N. 01-2020

Per i nostri collaboratori
Altre storie sulla Posta su
posta.ch/attualità

LA POSTA

Focus – pagina 10

Generazioni Y e Z
Cosa vogliono i giovani?

Attualità – pagina 8

Mettete alla prova le vostre conoscenze sulla Posta!

Gente – pagina 26

Feedback: Paese che vai, usanza che trovi

LA POSTA

È tutta questione di atteggiamento

Con una laurea in economia aziendale volevo tenermi tutte le porte aperte sul mercato del lavoro. Ma dopo gli studi svolti parallelamente all'attività professionale e otto anni a contatto con i clienti, avevo le idee chiare: volevo allontanarmi dal settore finanziario. Se oggi lavoro di nuovo in questo campo, ovvero come Cyber Security Analyst presso PostFinance, lo devo a un'offerta di impiego di PostFinance pubblicata su LinkedIn.

La sfida mi è sembrata appassionante: «Invia la tua candidatura come trainee per l'unità che ritieni più entusiasmante». Non avevo dubbi: l'IT Security è uno dei grandi temi che vengono affrontati ormai da tempo da tutti, me incluso, ovunque nel mondo. L'annuncio era arricchito da divertenti video pubblicitari. E anche le forme di lavoro flessibile come l'home office, la possibilità di lavorare part time, le sei settimane di ferie e la cultura del «tu» erano esattamente ciò che faceva per me. Dopo un colloquio di assunzione, è arrivato anche un superiore che considerava la passione più importante di certificati e diplomi.

«E io finora non mi sono mai pentito di questa scelta.»

«Hire for attitude, train for skills» – assumi le persone con il giusto atteggiamento e insegna loro tutto il necessario: un approccio che, nel mio caso, ha dato i suoi frutti per entrambe le parti. Questo è stato di ispirazione anche per altri superiori e reclutatori. E io finora non mi sono mai pentito di questa scelta.

Silvan Scholer
Cyber Security Analyst presso PostFinance

Gente

24 Parola d'ordine: fiuto

In che modo la Posta e PostFinance ricercano e sviluppano nuovi prodotti? La Gestione innovazioni vista da vicino.

Gente

31 Una ventata d'aria fresca

Egzon Mustafa è il più giovane membro neoeletto nella CoPe del Centro lettere Zurigo-Mülligen. Cosa lo ha spinto a candidarsi?

Focus

Una generazione di giovani

La community Young Voice si propone di far incontrare i collaboratori più giovani della Posta. Scoprite quali sono le aspettative dei giovani in qualità di collaboratori e clienti.

Attualità
6 **Distinta di paga da ora online per molti collaboratori**

Inviare e ricevere
18 **Self-service nelle filiali: cosa ne pensano collaboratori e clienti?**

22 **Dieter Bambauer e le sfide del mercato della logistica**

Partire e arrivare

Personale cercasi

AutoPostale ha bisogno di 150 nuovi conducenti. Il responsabile Esercizio Peter Lacher spiega cosa rende così interessante questo lavoro.

Gente

Mariam Ktiri e le Seven Summits

Tra maggio 2018 e maggio 2019 ha scalato le vette pià alte dei sette continenti. Ora Mariam lavora presso PostFinance.

Attualità

7 Di nuovo in volo

A fine gennaio la Posta ha ripreso le sue attività di trasporto tramite droni. Tre domande al Prof. Dr. Michel Guillaume, membro del consiglio di esperti.

Lo smartphone Samsung sostituisce l'Intermec CN51

Lo scanner manuale Intermec CN51 ha ormai fatto il suo corso. Entro quest'anno, gli addetti al recapito di lettere e pacchi, nonché tutte le filiali gestite in proprio, le filiali in partenariato e i punti PickPost saranno dotati di uno smartphone Samsung. L'elaborazione dei dati e il passaggio da un'app all'altra sono nettamente più veloci e i codici a barre possono essere registrati con la fotocamera del cellulare anziché essere scansionati con un laser. È previsto che tutti gli addetti al recapito di lettere e pacchi ricevano un apparecchio personale.

Hockey su ghiaccio, calcio ed evento estivo a Tenero

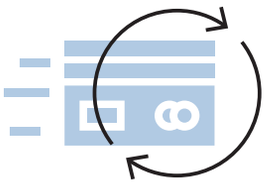
Save the date!
21.6.2020: torneo di calcio, Berna
11./12.9.2020: evento estivo, Tenero

Ti va di partecipare a una partita di hockey amatoriale all'insegna del gioco e del divertimento? Allora il Post on Ice di quest'anno, che si terrà il 7 marzo 2020, fa al caso tuo. Cogli ora l'ultima occasione e iscriviti entro il 29 febbraio! **postactivity.ch**

Riconoscimento «Famiglia & Professione»

FAMIGLIA E PROFESSIONE
PREDICATO UND

Home office, lavoro a tempo parziale e regolamentazione delle vacanze generosa: ecco alcuni dei numerosi aspetti che contraddistinguono un datore di lavoro moderno. PostFinance è quindi orgogliosa di aver ottenuto per la seconda volta la certificazione «Famiglia & Professione». Quest'ultima conferisce un riconoscimento alle aziende che realizzano con successo misure a favore della conciliabilità tra professione, famiglia e vita privata e della parità di trattamento di uomini e donne.



1,57 milioni

…di transazioni di monetica sono state effettuate da PostFinance il 23 dicembre 2019. Il record precedente, stabilito il 21 dicembre 2018, è stato quindi battuto del 3 %. Perfino l'intero mese di dicembre ha superato lo stesso periodo dell'anno precedente, con 27,6 milioni di transazioni rispetto a 26,7 milioni di dicembre 2018.

Una seconda vita per gli abiti postali

Grazie all'iniziativa «Una seconda vita per gli abiti postali», lo scorso anno la Posta ha donato oltre 17 tonnellate di indumenti alla Croce Rossa Svizzera di Berna Mittelland (CRS). A seconda della qualità, i capi hanno diverse destinazioni: i negozi di seconda mano «la trouvaille» della CRS vendono a prezzi convenienti quelli quasi nuovi. Gli abiti in buone condizioni ma con piccoli difetti vengono spediti, tra l'altro, all'Aiuto Svizzero alla Montagna. Il resto finisce negli impianti di incenerimento dei rifiuti. Una parte degli abiti postali dismessi è destinata al laboratorio protetto BEWO, dove i collaboratori realizzano piccole borse o custodie per computer portatili a partire da vecchie giacche postali. Il progetto più recente: una poltroncina realizzata con giubbotti per la pulizia e imbottita con abiti postali dismessi. **web.post.ch/secondavita**

Oro per una Posta sostenibile

Ambiente, lavoro e diritti umani, etica e approvvigionamento sostenibile: secondo «Ecovadis», in queste categorie la Posta fa parte del 5 % delle migliori aziende al mondo. Registrando 70 punti, la Posta si situa ben al di sopra della media del settore pari a 44 punti. Con questo risultato ha così conquistato una medaglia d'oro conferita da «Ecovadis», agenzia che valuta la trasparenza e la sostenibilità nella catena di distribuzione di oltre 35 000 aziende in tutto il mondo.

Sempre più in alto!

Per molti, l'ufficio senza carta è una visione a cui non si è ancora arrivati, e che probabilmente non diventerà realtà ancora per molto tempo. Infatti, anche in un mondo sempre più digitalizzato resta difficile rinunciare completamente alla carta. Processi ottimizzati e nuove soluzioni possono tuttavia tradursi in risparmi. È ciò che accade negli uffici di recapito della Posta, dove nel 2019 sono stati risparmiati 1,5 milioni di stampe. Questa cifra corrisponde a una riduzione del 10 % rispetto all'anno precedente, o a una pila di carta alta ben 140 metri. Per fare un confronto: il campanile più alto della Svizzera, quello della cattedrale di Berna, è alto 100 metri e l'edificio più alto del Paese, la Torre Roche di Basilea, misura 178 metri. Viva il risparmio di carta!

Centri lettere: interessanti visite guidate per i collaboratori

Vi piacerebbe per una volta osservare da vicino i colleghi della lavorazione delle lettere mentre svolgono il loro lavoro? I tre centri lettere Eclépens, Härkingen e Zurigo-Mülligen, che costituiscono il cuore del sistema di lavorazione delle lettere, offrono visite guidate riservate ai collaboratori della Posta. Avvalendosi di impianti di ultima generazione, i collaboratori che vi lavorano smistano giornalmente, 24 ore su 24, 16 milioni di lettere, giornali, riviste, invii pubblicitari e merci di piccole dimensioni. Le visite gratuite durano circa due ore.
Iscrivetevi subito a una visita tramite LMS (sotto «Trova formazione» inserire «Visita»).

Viaggio virtuale di un pacco: tutti a bordo!

Dall'inizio del 2020, PostLogistics mette a disposizione di tutti i centri pacchi e di tutti i team di vendita un oggetto molto particolare che era stato sviluppato come progetto pilota in occasione della Giornata Digitale 2018: si tratta degli occhiali per la realtà virtuale con cui è possibile ripercorrere il viaggio completo di un pacco in una visualizzazione realistica a 360 gradi, con spiegazioni audio informative. Gli occhiali per la realtà virtuale completano le visite guidate tradizionali nei centri pacchi e i team di vendita li impiegano in occasione degli incontri con i clienti. Gli spettatori compiono il viaggio dall'ordinazione fino al recapito, anche per il rinvio. Nella corsa sfrenata attraverso l'impianto di spartizione assumendo la prospettiva di un pacco, sembra di trovarsi su vere e proprie montagne russe.

61 170 volte grazie!

Per la 23ª volta gli svizzeri hanno aderito alla campagna «2 × Natale» e, con 61 170 pacchi donati, hanno contribuito a ripetere il successo dell'anno precedente.

Testo: Janina Gassner

Riso, caffè, conserve, articoli per l'igiene personale, pannolini: questi sono solo alcuni dei tanti prodotti che sono stati donati anche quest'anno alle persone indigenti nell'ambito della campagna «2 × Natale». La Croce Rossa Svizzera ha ricevuto complessivamente 61 170 pacchi regalo, di cui 59 400 tradizionali e 1770 online. I primi vengono distribuiti alle persone indigenti in Svizzera, mentre i secondi vengono utilizzati per fornire aiuto durante l'inverno a bisognosi in Bosnia ed Erzegovina, Moldavia e Kirghizistan.

La Posta patrocina l'iniziativa «2 × Natale»
La Posta, naturalmente, ha sostenuto la campagna di beneficenza anche nella sua 23ª edizione, come partner logistico e con l'hashtag #2xWeihnachtenChallenge sui social network Facebook e Instagram, riuscendo a ottenere l'adesione di diverse personalità note in Svizzera come Linda Fäh, Christa Riggozzi, Davide Gagliardi e Mirjam Jäger.

Maggiori informazioni sull'iniziativa «2 × Natale» alla pagina **posta.ch/2xnatale**

Distinta di paga: per molti ora sarà online

La Posta modernizza la spedizione della distinta di paga: a partire da marzo, una parte delle distinte di paga non sarà più inviata tramite Posta A, bensì sarà consultabile online mediante il portale SAP.

Testo: Fredy Gasser

La Posta compie un altro passo avanti nell'ambito della digitalizzazione: a partire da marzo circa 16 700 collaboratori potranno consultare la propria distinta di paga mediante il portale SAP. Le modifiche in dettaglio:

Collaboratori con salario mensile CON account e-mail della Posta
A partire da marzo potranno visualizzare comodamente le proprie distinte di paga in autonomia mediante il portale SAP già due giorni prima del versamento del salario: PostWeb > Portale HR > Io in quanto collaboratore/trice > Dati salariali / Distinta di paga.

Collaboratori con salario mensile SENZA account e-mail della Posta
Riceveranno ora la propria distinta di paga tramite Posta B1, anziché tramite Posta A. I collaboratori all'estero con salario mensile privi di account e-mail della Posta continueranno a ricevere come prima la distinta di paga tramite Posta Priority o, su richiesta, anche tramite E-Post Office.

Personale con salario orario
Per loro non cambia nulla: continueranno a ricevere la distinta di paga come prima tra il 5° e l'11° giorno del mese successivo tramite Posta A o portale SAP, se utilizzano un account e-mail della Posta. I collaboratori all'estero e impiegati con salario orario continueranno a ricevere come prima la distinta di paga tramite Posta Priority. Tutti i collaboratori continueranno a ricevere il certificato di salario come finora per posta.

Nessun danno per l'attività di PostMail
Anche se ora la Posta digitalizzerà una parte delle distinte di paga, non perderà alcun profitto. Infatti, a causa dei contributi versati internamente, la Posta non guadagna nulla dalla spedizione delle proprie distinte di paga. Così facendo risparmierà invece i costi per la stampa e l'imbustamento.

Come impiegato della Posta ottieni uno sconto del **10%** sulla tua prossima crociera con MSC Crociere.

Contattaci al numero +41 22 567 59 21
o via e-mail: urlaubsexperte@msccruises.com
e indica il codice **EMP10CHE** per approfittare dell'offerta.

MSC CROCIERE

100% CARBON NEUTRAL*

A SWISS COMPANY

*MSC Crociere compensa tutte le emissioni di CO2 della flotta.
Questa offerta è valida fino al 31 dicembre 2020. Le partenze individuali o l'intera promozione possono essere chiuse in anticipo. Sono applicabili i termini e le condizioni attuali delle crociere MSC. La promozione non è retroattiva e non può essere accumulata. Disponibilità limitata (conferma il giorno della prenotazione). Con riserva di errori di stampa e di composizione. L'offerta può essere combinata con lo sconto del Voyager Club. Questo sconto non è applicabile alla MSC World Cruise, 2020, 2021 e 2022. Altre offerte come last minute, offerte di gruppo e prezzi TAR, partenze di Natale e Capodanno sono escluse da questa promozione.

«Una buona gestione del rischio è particolarmente importante»

A fine gennaio la Posta ha ripreso le sue attività di trasporto tramite droni per gli ospedali dopo aver rafforzato i meccanismi di sicurezza. Fatti e retroscena.

Testo: Sarah Camenisch

Dal 27 gennaio i droni della Posta sono tornati a trasportare campioni di laboratorio, inizialmente per l'Ente Ospedaliero Cantonale ticinese a Lugano. A seguito di due incidenti avvenuti nel 2019, la Posta aveva deciso di sospendere questa modalità di trasporto in tutta la Svizzera e costituito un consiglio di esperti indipendenti formato da specialisti nel campo dell'aviazione che, negli ultimi cinque mesi, ha provveduto a verificare in modo critico il funzionamento dei droni e i relativi processi di sicurezza. Gli esperti confermano ora alla Posta l'elevato livello di sicurezza del trasporto. Tre domande al Prof. Dr. Michel Guillaume, direttore del Centro di Aviazione dell'Università di scienze applicate di Zurigo (ZHAW).

Prof. Dr. Michel Guillaume

Quali sono le sue considerazioni sull'impiego dei droni presso la Posta?
L'impiego dei droni esige lo sviluppo di una cultura della sicurezza con processi simili a quelli impiegati quotidianamente nell'aviazione commerciale. L'attuale cultura della sicurezza in ambito aeronautico ha raggiunto livelli considerevoli ed è stata sviluppata nel corso di oltre un secolo, mentre l'impiego della tecnologia dei droni a scopi commerciali risale ad appena una decina di anni fa. Affinché il livello di sicurezza della Posta, seppure già elevato, si avvicini ulteriormente a questi standard, il gruppo di esperti ha formulato alcune raccomandazioni.

I droni sono una tecnologia relativamente giovane. Cosa comporta questo per il loro utilizzo?
In questo caso avere una buona gestione del rischio si rivela particolarmente importante. Ciò non significa evitare tutti i rischi, ma saperli riconoscere tempestivamente e adottare misure adeguate, in modo da affrontarli in maniera ben calcolata.

Qual è il potenziale dei droni?
Al di là del campo della logistica, intravedo un potenziale nell'ambito della sorveglianza e dell'ispezione di infrastrutture quali reti elettriche o strade. Alle autorità regolatorie è richiesto di rendere fruibile tale potenziale con una legislazione che guardi al futuro, ma sia al contempo consapevole dei rischi.

I principali meccanismi di sicurezza dei droni

[1] Meccanismi di sicurezza esistenti
[2] Misure di sicurezza aggiuntive

Vero o falso? Fatti, aneddoti e miti sulla Posta

Certe credenze sono dure a morire! Facciamo chiarezza sui malintesi più comuni legati alla Posta, fatti alla mano.

Testo: Claudia Iraoui

La Posta è un'azienda di monopolio statale, vive delle tasse dei contribuenti e ora smantella anche la propria rete postale. Sono molti i miti duri a morire che i clienti hanno sulla Posta. E se qualcuno vi chiedesse cosa si intende esattamente per mandato di servizio universale o quali servizi vengono offerti a domicilio e quali nel mondo digitale, sapreste rispondere?
Effettivamente la Posta è un'azienda grande e polivalente. Un'azienda tanto affascinante quanto complessa per come è organizzata, per la sua presenza su tutto il territorio nazionale, per l'impressionante ventaglio di prodotti e servizi e per il quadro legislativo che disciplina le sue attività. Non è poi così semplice riuscire a raccapezzarsi, neanche per un collaboratore.

Tutti i fatti online
Per questa ragione, abbiamo raccolto fatti, aneddoti e miti sulla Posta alla pagina web **posta.ch/lo-sapevate.** La Posta sta vivendo una fase avvincente e sta gettando le basi per il futuro. I fatti devono essere il fondamento di valutazioni, decisioni e azioni. Rinfrescate il vostro bagaglio di conoscenze sulla Posta e aiutaci a sfatare certi miti.

Approfittatene ora come impiegati della Posta!
Prezzo speciale
Swiss Flat
20.-/ mese

In Svizzera:
- Internet ultra veloce in 4G illimitato
- Chiamate illimitate
- SMS/MMS illimitati

1 ▶ Recatevi in un grande ufficio postale più vicino a voi e sottoscrivete un abbonamento "L'Abo Swiss Flat".

2 ▶ Registratevi su **www.posta.ch/salt-abo** con il vostro numero di contratto e di personale e ricevete il vostro sconto per i dipendenti.

Riguarda solo i nuovi contratti. Un solo contratto per dipendente. Durata minima del contratto: 24 mesi. L'Abo International è escluso.
La promozione è valida fino a nuovo avviso. Offerta non compatibile con un telefono. La registrazione deve essere effettuata entro i primi 30 giorni dalla firma del contratto su www.posta.ch/salt-abo con il numero di contratto e di personale.
La carta SIM dal valore di CHF 59.90 è gratuita.

L'ABO by Salt.

Esperienza Posta dell'anno cercasi

Con il premio per l'«esperienza Posta dell'anno», la Posta intende dare visibilità a esperienze particolari all'interno dell'azienda e premiare le migliori. Potete candidarvi con la vostra esperienza Posta speciale entro il 31 agosto 2020.

Testo:
Simone Hubacher

Proprio nell'ambito delle relazioni con i clienti, le esperienze positive fanno la differenza, creando una fidelizzazione duratura e proficua. Avete dato vita a una Customer Experience particolare, generando così valore aggiunto sia per il cliente sia per la Posta? Allora inoltrate quest'esperienza su PostWeb alla voce Portale dei servizi, CEM, Esperienza Posta dell'anno (cfr. sotto).
In autunno, tra tutte quelle pervenute, una giuria ne selezionerà cinque che saranno presentate su PostWeb. Tra di esse tutti i collaboratori potranno poi votare le tre esperienze da premiare e quella da eleggere «esperienza Posta dell'anno». È possibile sia inoltrare le esperienze sia votarle pur essendo sprovvisti del login Posta. Vi basta disporre di un accesso utenti esterno* con il quale accedere all'intranet della Posta da un qualsiasi apparecchio.
I primi tre classificati si aggiudicheranno buoni Postshop del valore massimo di 500 franchi, nonché un pranzo con Ueli Hurni, responsabile PostMail e membro della Direzione del gruppo.
La giuria decide in base ai criteri illustrati in seguito: qual è il vantaggio per il cliente? In che misura si concilia con l'esperienza Posta: «La mia Posta s'impegna al massimo per semplificarmi la vita, quando, dove e come lo desidero»? Qual è il vantaggio per la Posta e quanto è elevato (risparmi sui costi, aumento dell'efficienza, fidelizzazione dei clienti)? L'esperienza è accessibile/fruibile anche per altri clienti?

Rapporti sempre ottimi con i clienti.

*** Inoltrare e votare l'«esperienza Posta dell'anno»**
- Collaboratori che dispongono del login Posta: il nome utente e la password coincidono con quelli utilizzati per il login di Windows. **web.post.ch/esperienza-posta-dell-anno**
- Collaboratori sprovvisti del login Posta: chi ha un accesso utente esterno (EBZ), in fase di login deve fornire il proprio numero personale e la password. Chi non possiede ancora alcun EBZ può ordinarlo su **extern.post.ch** cliccando su «Registrazione». Per accedere serve il numero personale o il numero d'identificazione (collaboratori esterni). Questi numeri sono riportati sul retro della carta d'identità personale. La password viene recapitata tramite lettera e all'occorrenza può essere modificata.

Novità per il CEM Award
Il «CEM Award» viene conferito una volta all'anno a collaboratori che nell'ambito dei loro progetti hanno operato mettendo al centro i clienti. Fino alla fine del 2019 venivano premiati con il CEM Award anche progetti singoli. D'ora in poi questa categoria confluirà nell'«esperienza Posta dell'anno». Il prossimo «CEM Award» verrà conferito nella primavera 2021 e i progetti possono essere presentati a partire da luglio 2020. Ulteriori informazioni in merito seguiranno in un secondo momento.
L'«esperienza Posta dell'anno» premia le Customer Experience di successo realizzate dai collaboratori nel contatto diretto con la clientela. La premiazione si svolge una volta all'anno.

I giovani possono cambiare il mondo

Le aziende si adeguano alle generazioni Y e Z, che hanno aspettative ed esigenze totalmente nuove, sia come collaboratori sia come clienti. Young Voice intende riunire i giovani della Posta e permettere alle generazioni di incontrarsi grazie a una community.

Young Voice è un gruppo di lavoro nato nel 2018 grazie all'iniziativa di alcuni giovani collaboratori della Posta. La foto ritrae i membri fondatori.

SAVE THE DATE
Partecipa al primo evento della community Young Voice il **23 marzo 2020** dalle ore 17 a Berna! Fatti avanti e amplia la tua rete di contatti. Confrontati con diverse generazioni e unità e plasma insieme a noi il futuro della Posta.

Iscrizioni: **youngvoice@posta.ch** (numero di posti limitato).

Testo: Sandra Gonseth / **Foto:** Monika Flückiger

Sono giovani, lavorano alla Posta e vogliono partecipare insieme al cambiamento: Young Voice, la rete di giovani collaboratori della Posta. Ora hanno dato vita a una community, al fine di ampliare il loro raggio d'azione (cfr. pag. 10). «Siamo interessati alle cose che appassionano le nuove generazioni, a come i giovani si relazionano con la Posta e a come poter ulteriormente accrescere in loro l'entusiasmo», spiega il cofondatore Reto Schindler, che dopo aver studiato psicologia, è arrivato alla Posta quattro anni fa come trainee e attualmente lavora presso RetePostale. «Interveniamo una volta che sono stati conclusi gli ottimi programmi di introduzione al mondo del lavoro e per studenti universitari della Posta». La fluttuazione dei giovani tra i 20 e i 29 anni è infatti piuttosto elevata alla Posta, come del resto anche a livello nazionale. «Spesso mancano prospettive e la possibilità di assumersi delle responsabilità», afferma per esperienza personale. «Vogliamo far sentire la voce dei giovani, in modo da plasmare insieme il futuro della Posta». Young Voice ha già ottenuto i primi successi: la collaborazione al reverse mentoring (giovani fungono da coach per i dirigenti), la creazione di un programma di sviluppo rivolto a giovani collaboratori della rete e la sensibilizzazione degli organi direttivi.

La Posta ha bisogno di collaboratrici e collaboratori giovani, motivati e qualificati. Circa il 22 % dei collaboratori ha meno di 35 anni (il 28 % alla Swisscom). In media restano alla Posta 5,2 anni (da Swisscom 5,3), un valore che si colloca nella media nazionale. «I giovani sono i nostri collaboratori e clienti attuali e futuri», sottolinea Roberto Cirillo, direttore generale della Posta. «Dobbiamo imparare da loro fin da subito e prendere atto delle loro aspettative ed esigenze. Solo così la Posta può restare un datore di lavoro interessante, che crea valore aggiunto per i propri clienti».

Per fidelizzare i giovani all'azienda, la Posta sta sviluppando nuovi profili professionali e incentiva i giovani talenti già durante la formazione. Grazie al programma di incentivazione, presso PostMail gli apprendisti possono assumere direttamente posizioni di responsabilità, una volta terminata la formazione. «Siamo contenti se le persone in formazione che dimostrano impegno e un buon rendimento poi rimangano da noi», spiega il formatore di apprendisti in azienda Joel Dätwyler (cfr. pag. 13). Queste misure hanno dato buoni frutti: quattro apprendisti su cinque restano infatti alla Posta dopo la formazione.

Ma chi sono davvero questi giovani? Sono cresciuti con internet, lo smartphone e i social media e non distinguono più il mondo digitale da quello analogico. Una persona che li conosce molto bene è Yannick Blättler, che fornisce consulenza alle aziende su come relazionarsi con clienti e collaboratori giovani: «Chi comprende la mentalità dei giovani, individua anche le opportunità e i rischi della società del futuro» (cfr. intervista a pag. 14).

Nell'editoriale a pag. 2 scoprite perché Silvan Scholer si è candidato presso PostFinance.

Per ulteriori informazioni: PostConnect/Young Voice.

Generazioni

I baby boomers, nati tra il 1945 e il 1964, hanno dominato il mercato del lavoro fino al 2009. Nel 2010 sono stati superati dalla generazione X e poi nel 2014 anche dai millennials. Oggi a predominare sul mercato del lavoro è la generazione X (36,2 %), seguita dai millennials (33,0 %). La nuova generazione Z rappresenta già quasi una persona attiva su dieci (7,7 %).
(Ufficio federale di statistica, stato: 2018)

Dove ti vedi tra dieci anni?

Aysel Küçük (26), sost. team leader PostMail, Delémont, da nove anni presso la Posta, app più usata: Instagram

«Tra dieci anni mi vedo ancora alla Posta, sempre come sostituto team leader, perché è un'attività che mi piace moltissimo. Le persone in formazione hanno molte opportunità, sia durante la formazione sia nel periodo successivo. Per incentivare i collaboratori a crescere professionalmente la Posta assume una parte dei costi di perfezionamento. Purtroppo non tutte le persone in formazione hanno la fortuna di ottenere un'assunzione al 100 % presso la nostra azienda una volta terminato l'apprendistato. Bisognerebbe invece trattenere queste persone, perché sono molto più efficienti di chiunque altro provenga dall'esterno e non abbia conoscenze specifiche.»

Adrian Hochstrasser (26), nel programma per futuri quadri, PostLogistics, base di distribuzione di Basilea, da quattro anni presso la Posta, app più usata: LinkedIn

«Con volontà e motivazione, alla Posta si può ottenere davvero molto. Sono entrato come collaboratore temporaneo dopo l'apprendistato come falegname e il servizio militare, per cercare una nuova strada. Oggi sono inserito nel programma biennale per i futuri quadri e parallelamente frequento la SSS di economia aziendale. Ho un obiettivo chiaro davanti a me: una posizione direttiva di grande responsabilità presso la Posta. Nella nostra sede c'è il giusto equilibrio di persone di ogni età e provenienti da varie nazioni. Questi team misti favoriscono una cultura aperta e sono garanzia di successo.»

Julia Schönfelder (23), conducente AutoPostale, Weinfelden, da tre anni presso la Posta, app più usata: WhatsApp

«Il mio sogno si sta già avverando: ho sempre voluto fare la conducente di autobus. Come mamma di un bambino di nove mesi do molto importanza alla flessibilità sul lavoro. Inoltre devo anche tener conto degli orari di lavoro irregolari di mio marito, che svolge la mia stessa professione. Sono la più giovane del team, ma mi sento molto bene accolta e integrata. Spesso i colleghi mi chiedono consiglio perché avendo appena terminato la formazione sono ancora fresca di alcune nozioni. A mia volta usufruisco della loro grande esperienza.»

Cfr. pag. 16 per il rapporto sul reclutamento dei conducenti di AutoPostale.

Che cosa ti aspetti come giovane cliente?

Amanda Bickel (30), market manager PostFinance, Berna, da sei anni presso la Posta, app più usate: WhatsApp e Instagram

«Per comprendere meglio le esigenze dei gruppi target osserviamo le tendenze attuali direttamente nelle generazioni più giovani. Di recente abbiamo invitato dei giovani per parlare delle loro preoccupazioni attuali e dei loro desideri. Grandi temi di tendenza come la sostenibilità sono un comune denominatore, ma non necessariamente nel banking. Per me personalmente è importante che i prodotti e i processi siano semplici e comprensibili, perché leggere le istruzioni non fa per me. Do anche molta importanza alla qualità e alla longevità, perché il problema dei rifiuti mi preoccupa moltissimo.»

Joel Dätwyler (29), formatore di apprendisti in azienda PostMail, Aarau, da 13 anni presso la Posta, app più usate: WhatsApp e i servizi d'informazione SRF

«Come cliente mi auguro che l'unica cosa da portare con me quando esco di casa sia lo smartphone. Funziona già piuttosto bene per pagare alla cassa, acquistare i biglietti di eventi o dell'aereo o per memorizzare l'AG. Durante i miei viaggi in Asia non ho potuto non notare quanto siano tecnologicamente avanzati nelle grandi città: tutto funziona via smartphone e il portafoglio è assolutamente superfluo. Con Twint la Posta fa da apripista e questa mi sembra un'ottima cosa.»

Mattia Amato, (29), ingegnere software, IT Posta, Bellinzona, da sette anni presso la Posta, app più usate: WhatsApp e Facebook

«Quando ho a che fare con le imprese come cliente, i due aspetti più importanti per me sono la privacy e la sostenibilità – economica, sociale e ambientale. Al giorno d'oggi, poter contattare le aziende tramite un'app o un sito internet è un must. Ideale è quando i canali digitali risolvono i miei problemi. Ad esempio prima di Natale ho trovato su Facebook il chatbot geniale di un noto negozio: rispondendo ad alcune domande su mio papà, il chatbot mi ha suggerito alcune idee regalo. Quello che ho scelto ha riscosso grande successo.»

Le generazioni Y e Z sui social media

Le generazioni Y e Z comunicano attraverso le emoji, i video e le immagini. Sono particolarmente popolari le forme di comunicazione istantanea, come Instagram e Snapchat, un social network dove i messaggi e le immagini scompaiono dopo poco tempo. La moda del momento è TikTok, la piattaforma cinese per video di breve durata (di solito non più lunghi di 15 secondi) che possono essere condivisi, contrassegnati con «mi piace» e commentati.

«Se il capo o il team non sono ‹cool›, i giovani preferiscono andarsene»

Yannick Blättler, esperto della generazione Z, sa che i giovani ragionano in modo completamente diverso. Per questo le aziende dovrebbero confrontarsi già oggi con le tendenze attuali.

Intervista: Sandra Gonseth / **Foto:** Monika Flückiger

Yannick Blättler (26) ha un master in Business Innovation e vive a Hergiswil (NW). La sua ditta offre consulenze aziendali sulla gestione dei rapporti con clienti e collaboratori giovani. Nella vita privata ama anche essere ogni tanto «offline». Con i suoi ex compagni di studi ha fondato un club di cucina, dove, a ogni incontro, viene testato un nuovo prodotto come olio d'oliva, vino o un dolce.

A soli 26 anni lei ha già un'azienda. È una cosa normale per la sua generazione?
Assolutamente sì. Noi vogliamo realizzarci in ambiti che ci interessano. Già durante gli studi mi sono reso conto che ci sono grandi differenze tra i giovani e le persone più adulte a livello di stili di vita, comportamenti e interessi. Per questo ho fondato una ditta che offre consulenze alle aziende sulla gestione dei rapporti con la generazione Z.

Perché, come ragionano i giovani?
I giovani attribuiscono più importanza al senso e al contenuto del lavoro che alla carriera e ai soldi. Se manca il senso del lavoro, nessuna azienda può compensare questa carenza con il denaro. Lo stipendio è importante per vivere, ma non costituisce la priorità.

In che cosa consiste esattamente questo senso del lavoro?
I giovani vogliono lavorare per perseguire una vision e non per raggiungere degli obiettivi aziendali. Bisogna indicare loro in modo chiaro la linea da seguire e il motivo per cui il loro lavoro è importante per il futuro dell'azienda. Inoltre i giovani si aspettano una certa flessibilità per quanto riguarda i modelli di lavoro. Secondo loro, per esempio, un'azienda dovrebbe sostenere un giovane collaboratore che voglia intraprendere un viaggio di una certa durata.

Sì, ma non tutti possono andare e venire quando vogliono…
Naturalmente no. Le faccio un esempio: il cuoco di un hotel sicuramente non può farlo perché ha degli orari di lavoro fissi. A lui però si può concedere una certa flessibilità a un altro livello, ad esempio concordando un tempo di lavoro annuale che gli consenta di prendere un congedo di un paio di settimane consecutive o di fare uno scambio con un hotel partner.

Il tasso di fluttuazione dei giovani è alto. Vale la pena allora investire in loro?
La prima esperienza di lavoro è quella ideale per coinvolgere i giovani che, in quel momento, hanno tante idee fresche e interessanti e sono molto motivati. Non si dovrebbe tardare molto a dare loro la possibilità di assumere responsabilità. Se il capo o il team non sono «cool», infatti, i giovani preferiscono andarsene. Spetta proprio a loro far sì che i giovani collaboratori instaurino un legame con l'azienda in grado di durare nel tempo.

Come si fa a entusiasmare la giovane generazione per l'azienda?
Ci vorranno ancora da cinque a dieci anni prima che i giovanissimi conquistino il mondo del lavoro. Una cosa è certa: loro hanno un modo di lavorare e pensare diverso. Per questo un'azienda dovrebbe confrontarsi già oggi con le tendenze che vanno profilandosi.

Quali sono queste tendenze?
Al momento va molto di moda TikTok, una piattaforma basata su contenuti video. Un'azienda dovrebbe essere presente sulle piattaforme che vengono utilizzate dai giovani, prime fra tutte Instagram e Snapchat. Ma non basta più essere presenti solo con il marchio: per attrarre i giovani si devono raccontare storie.

Qual è il suo ideale di servizio come cliente della Posta?
Chiedo alla mia assistente vocale Alexa mentre lavo i denti a che ora verrà consegnato oggi il mio pacco. Lei mi risponde che verrà consegnato alle 11.00 perché prima ho una riunione. Personalmente sono queste le idee che trovo interessanti. A mio avviso però non dovrebbero circolare solo nei centri di innovazione, ma anche tra coloro che prendono le decisioni.

neoviso.ch

Cosa chiedono i giovani clienti:
- velocità: processi veloci a tutti i livelli
- flessibilità: assenza di vincoli
- chiarezza: un linguaggio semplice, chiaro e incisivo

Cosa chiedono i giovani collaboratori:
- un lavoro che abbia senso
- capi e team che siano fonti d'ispirazione
- flessibilità in termini di orari e modelli di lavoro

22
è la percentuale di collaboratori della Posta con meno di 35 anni

5,2
anni: la permanenza media dei giovani presso la Posta

81
è la percentuale di apprendisti che la Posta assume al termine della formazione

46
anni: l'età media dei collaboratori della Posta

L'unità della Posta con più collaboratori giovani è
PostLogistics

«I conducenti sono celebrità locali»

La figura professionale del conducente è molto richiesta. Quest'anno, in particolare, AutoPostale ne cerca molti, di cui 150 nel solo Ticino. Il responsabile Esercizio Peter Lacher spiega i motivi del grande fabbisogno di personale conducente e cosa rende interessante questo lavoro.

Testo: Katharina Merkle
Foto: Monika Flückiger

Quanti conducenti deve reclutare AutoPostale?
A causa dei pensionamenti, della fluttuazione e dello sviluppo del trasporto pubblico, nei prossimi dieci anni avremo bisogno di 800 conducenti.

A dicembre sarà inaugurato il tunnel di base del Ceneri e il trasporto pubblico in Ticino verrà ampliato considerevolmente. AutoPostale avrà improvvisamente bisogno di 150 conducenti. Il tempo è sufficiente?
Sì: grazie alle candidature spontanee che giungono quotidianamente e alle persone provenienti da altri settori, per cui l'ufficio di collocamento funge da intermediario, siamo molto fiduciosi. Ci sono diverse centinaia di candidati e alcune candidate e il Cantone partecipa alla formazione di chi proviene da altri settori. È una situazione vantaggiosa per tutti.

AutoPostale è dunque aperta a persone provenienti da altri settori…
Molto aperta. Parto dal presupposto che in futuro ci saranno troppo pochi conducenti formati sul mercato del lavoro, quindi attualmente prepariamo offerte di formazione adatte. Non sono richieste unicamente competenze di guida, bensì anche buone maniere con i passeggeri, ottime conoscenze linguistiche e la padronanza di strumenti di lavoro digitali sempre diversi.

Solo il 9 % dei conducenti è di sesso femminile e anche in Ticino al momento si candidano quasi esclusivamente uomini. C'è un potenziale non sfruttato.
Sì, in questo senso abbiamo un grande potenziale a nostra disposizione. Nel traffico regionale viaggiatori, il conducente di autobus continua a essere considerato un mestiere per uomini. Pian piano, tuttavia, la situazione sta cambiando, come si può osservare nelle aziende di trasporto urbane.

Le condizioni di lavoro offerte da AutoPostale rendono l'azienda particolarmente interessante?
Abbiamo salari medi buoni. Il salario annuo lordo del personale conducente è pari a circa 73 000 franchi. Nel 2019, tra le altre cose abbiamo migliorato, in stretto contatto con i sindacati, gli assegni e le indennità per le prestazioni lavorative straordinarie. Anche le prestazioni complementari al salario, come l'AG a prezzo scontato per tutta la famiglia, sono condizioni interessanti. Un ulteriore aspetto positivo è il nostro marchio forte, legato alla storia della Svizzera. L'abbiamo vissuto chiaramente in prima persona durante lo scandalo di AutoPostale: perfino in quel momento di crisi, la lealtà dei conducenti nei confronti della classe gialla è stata molto grande. Ognuno di loro si è impegnato al massimo affinché i passeggeri potessero continuare a usufruire di un servizio impeccabile. Si è «conducenti AutoPostale» e non «conducenti di autobus»!

Cosa rende interessante questo mestiere?
Gli autopostali sono e restano un emblema svizzero e la loro reputazione si riflette anche sui nostri conducenti. Il loro lavoro è molto vario: la guida di veicoli moderni, il contatto con le persone, il ruolo di guida turistica e l'assistenza che forniscono nella quotidianità. Non svolgono il proprio lavoro dietro le quinte, ma sono piuttosto celebrità locali. Sono molto orgoglioso dei nostri conducenti.

Il responsabile Esercizio di AutoPostale Peter Lacher con il conducente Rolf Wyss a Worb. A dicembre, Rolf Wyss sarebbe potuto passare a BERNMOBIL, ma si è deciso per AutoPostale.

Numeri e fatti

Circa
3700 conducenti
(3300 posti a tempo pieno)
lavorano presso agenzie e imprese di AutoPostale.

L'età del personale conducente va
da 21 a 70 anni (età media: 50 anni)
A partire dal pensionamento, i conducenti possono continuare a lavorare con un grado di occupazione ridotto.

85 per cento:
la quota di conducenti sul personale totale di AutoPostale.

90,8 per cento:
la quota di conducenti di sesso maschile.

Nel 2020
89 conducenti
raggiungeranno l'età pensionabile.

Il trasporto pubblico in Svizzera occupa circa
58 000 collaboratori.

Sempre al vostro servizio!

La Posta intende facilitare ai propri clienti l'accesso ai servizi mediante offerte self-service come sportelli automatici My Post 24, buche dei pacchi e casse continue.

Testo: Gabriel Ehrbar

Al 31 gennaio 2020 erano in funzione in tutta la Svizzera 156 sportelli automatici My Post 24, 80 buche dei pacchi e 104 casse continue collocate in 61 filiali. Con queste offerte self-service la Posta desidera facilitare l'accesso a determinati servizi. Concretamente i clienti possono effettuare operazioni postali semplici come l'impostazione di un pacco o un versamento non più soltanto allo sportello, ma anche autonomamente presso uno sportello automatico, in modo semplice e rapido. Questo è l'intento della Posta. Ma cosa ne pensano delle offerte self-service i clienti e i collaboratori delle filiali? Abbiamo raccolto alcune opinioni in proposito e le riportiamo qui di seguito.

Le offerte self-service hanno cambiato la sua relazione con la clientela?
Sophie Heritier, collaboratrice della filiale di Sion: «Molto. I clienti non devono più attendere inutilmente nell'atrio: possiamo approcciarli e proporre direttamente i nostri prodotti. Così risparmiano tempo, un bene prezioso.»

Come valuta la combinazione di offerte self-service e consulenza nelle filiali?
Anick Rochat-Jean, collaboratrice della filiale di Sion: «Considero gli sportelli automatici un complemento, quasi come se si lavorasse a coppie. Siamo presenti, forniamo consulenza, ascoltiamo il cliente e troviamo una soluzione adeguata alle sue esigenze, proponendo nuove tecnologie e servizi innovativi. Nel complesso, direi che considero lo sportello automatico più come un aiutante che come una macchina.»

Perché usufruisce dell'offerta self-service della Posta?
Cinthy Yanga: «Con la buca dei pacchi si fa molto più in fretta che allo sportello. Prima dovevo aspettare mezz'ora prima che arrivasse il mio turno, mentre oggi ci ho messo solo qualche minuto. Secondo me è una soluzione molto più efficiente.»

Le offerte self-service hanno cambiato la sua percezione della Posta?
Raphaël Sermien: «No, sono sempre molto soddisfatto della Posta. Si tratta di un servizio supplementare ben gradito.»

«Bob», il robot in camice bianco

Nell'ospedale di Nyon da diversi mesi il trasporto dei campioni di laboratorio viene eseguito autonomamente da un robot. I collaboratori della struttura ospedaliera sono entusiasti di questa soluzione in quanto l'aiutante a quattro ruote li alleggerisce nel lavoro quotidiano e consente loro di concentrarsi sulle mansioni principali.

Testo: Sarah Camenisch

Dopo una fase di sperimentazione nell'estate 2019 il personale dell'ospedale di Nyon non vuole più rinunciare al robot della Posta, che esegue in autonomia i giri di recapito tra la reception e il laboratorio: una volta percorso il tragitto, lo memorizza e lo ripercorre autonomamente le volte successive. In questo modo il trasporto dei campioni di laboratorio è diventato notevolmente più efficiente e i collaboratori non devono più perdere tempo per andare a recuperare le provette a piedi. Entusiasti dell'aiutante digitale, i collaboratori dell'ospedale di Nyon gli hanno dato anche un nome: Bob. «Grazie a Bob possiamo concentrarci sulle nostre attività principali e non dobbiamo interrompere continuamente il lavoro per andare a ritirare i campioni alla reception», afferma il dr. Mathias Maitrejean, responsabile del laboratorio. Da quando è stato introdotto, Bob ha eseguito con successo più di 2000 corse, percorrendo una distanza di quasi 400 chilometri.

Un vero e proprio jolly

Alto poco meno di un metro, questo robot è in grado di trasportare quasi tutto quello che serve nel lavoro di tutti i giorni: materiale d'ufficio, corrispondenza interna, medicamenti, generi alimentari e persino i rifiuti. A seconda della merce da trasportare viene dotato di un apposito supporto che gli consente di trasportare senza problemi fino a 700 chili di materiale. Per le merci delicate, come i medicamenti o i documenti confidenziali, il robot è provvisto di scomparti che possono essere chiusi a chiave.

Un aiuto prezioso, 24 ore su 24

A causa della crescente digitalizzazione e dei costi sempre maggiori, nel settore sanitario, e in particolare negli ospedali, sono richieste soluzioni logistiche innovative ed efficienti. I robot da trasporto sono pensati proprio per questo: sono disponibili 24 ore su 24 e il loro impiego è economico ed ecologico. La Posta integra perfettamente questa tecnologia innovativa nei processi dei clienti, snellendo così il loro lavoro.

posta.ch/robotdiconsegna

Il robot si muove liberamente tra i corridoi trasportando campioni di laboratorio.

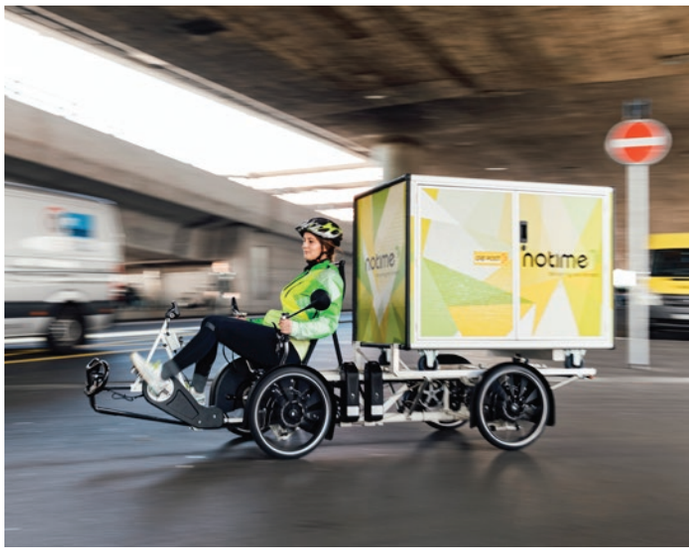
Clienti e sostenibilità in primo piano

Da fine gennaio, notime e Digitec Galaxus testano a Zurigo il recapito il giorno stesso nell'imballaggio originale.

Testo: Demian Halter

Ordinare prodotti online a mezzogiorno e riceverli entro sera, in più senza materiale d'imballaggio aggiuntivo? Grazie a notime, una società affiliata della Posta e allo shop online Digitec Galaxus è possibile: nel quadro di un progetto pilota in corso nella città di Zurigo si testano i relativi processi logistici e l'accettazione da parte dei clienti destinatari.

Nell'ambito del progetto pilota iniziato a fine gennaio, notime recapita singole ordinazioni effettuate sullo shop online lo stesso giorno dell'ordinazione. La consegna avviene tra le 18.30 e le 22.00, e solo nella confezione originale, quindi senza cartone né imbottitura. Con il recapito il giorno stesso nell'imballaggio originale le aziende tengono conto dei cambiamenti nelle esigenze dei clienti. Cresce infatti sempre di più l'esigenza di ricevere gli invii in modo semplice. E non è tutto: con l'offerta di notime e Digitec Galaxus i clienti dispongono infatti di una soluzione ecosostenibile non solo grazie all'assenza dell'imballaggio supplementare, ma anche per via del recapito sull'ultimo miglio con i veicoli elettrici a zero emissioni di CO_2 di notime. E l'ambiente ringrazia!



Innovatori

Pius Schöpfer e Reto Graf

Pius Schöpfer (a destra) lavora come responsabile di progetto presso PL12, mentre Reto Graf è CFO e responsabile vendite della società affiliata della Posta notime. Insieme allo shop online Digitec Galaxus, la Posta e notime stanno testando una soluzione innovativa che rispetta l'ambiente. «Ciò di cui sono particolarmente soddisfatto è che siamo in grado di offrire una soluzione che, oltre a rispondere alle esigenze dei nostri clienti, è anche sostenibile», afferma Pius Schöpfer. Reto Graf aggiunge: «La maggior parte dei clienti desidera evitare il materiale d'imballaggio inutile. È proprio quest'esigenza che ci spinge a trovare nuove soluzioni». Nella videointervista i due collaboratori spiegano le sfide legate all'utilizzo dell'imballaggio originale per il recapito il giorno stesso e rivelano i primi risultati ottenuti con il progetto pilota a Zurigo.

Scansionate il codice QR e guardate il video!

Collaboratori della Posta in servizio come pompieri

Per i 150 anni della Federazione svizzera dei pompieri la Posta ha creato un francobollo. Vi presentiamo tre collaboratori della Posta che nel tempo libero si trasformano in pompieri.

Testo: Simone Hubacher, Magalie Terre / **Foto:** Annette Boutellier

Stephan Schick, corpo pompieri Sense-Nord, Tafers

«Dato che abito vicino alla sede dei pompieri di Tafers, riesco a raggiungere velocemente i luoghi di intervento. Come a Capodanno del 2018, quando nel nostro comune ha preso fuoco un edificio che aveva funzione di forno, un vecchio magazzino. Quella volta sono stato il primo ad arrivare con l'autobotte antincendio e ho iniziato a spegnere il fuoco da solo, una cosa che non succede spesso. Il corpo pompieri Sense-Nord copre otto comuni della Sense; siamo 380 membri. Come autista, macchinista e responsabile del corpo addetto ai trasporti svolgo compiti molto diversi. Faccio parte dei pompieri ormai da undici anni, inizialmente perché cercavano degli autisti. Ma per me è anche un servizio a favore della comunità. Finora l'esperienza peggiore è stata quando una fattoria è andata completamente a fuoco e non siamo riusciti a salvare molti degli animali.»

Thomas Schwarzentruber, corpo pompieri Menznau

«La piena del 2005 è stata l'esperienza più intensa che ho vissuto nei miei 20 anni da pompiere. Sono stato in servizio per un'intera settimana, abbiamo pompato l'acqua fuori da cantine, bloccato strade e ponti, evacuato case, posato sacchi di sabbia. Noi pompieri avevamo raggiunto il limite. Sentire le sirene di allarme in caso di catastrofe è una cosa che, se ti capita, non dimentichi più. All'inizio sono entrato nei pompieri perché volevo conoscere più persone nel comune di Romoos, dove risiedevo. Oggi sono nel corpo pompieri Menznau, assegnato al reparto protezione delle vie respiratorie e responsabile del reparto sanitario. Ogni anno vengono organizzati all'incirca 18-20 corsi di formazione ed esercitazioni, mentre i casi di emergenza variano da due a dieci all'anno. Fortunatamente non abbiamo il problema di reclutare nuove leve.»

Aurélie Mischler, corpo pompieri Vendline

«Sono diventata pompiere per passione. Mio padre era già comandante dei pompieri presso il SIS (il servizio antincendio e di soccorso) di Bonfol, il mio paese. Il gene dei pompieri mi è stato tramandato nella culla. Come prima cosa voglio dare un reale contributo alla società ed essere di aiuto agli altri. Inoltre la coesione e l'atmosfera all'interno della squadra sono davvero eccezionali. Sono sempre molto contenta di incontrare le mie colleghe e i miei colleghi nelle unità di addestramento e mi sento parte di un team forte e competente. Non dimenticherò mai il mio primo intervento per un incendio sviluppatosi in un edificio. Avevo 18 anni e ho avuto la possibilità di entrare all'interno insieme a mio padre. Abbiamo iniziato a spegnere il fuoco e a rimuovere i pannelli del soffitto per poter accedere al sottotetto. È difficile spiegare quello che ho provato quando ho sentito l'adrenalina percorrere tutto il corpo, ma in quel momento ero davvero orgogliosa di potere mettere a frutto tutte le conoscenze apprese durante i corsi e soprattutto di far parte del corpo dei pompieri di mio padre.»

Francobollo – 150 anni della Federazione svizzera dei pompieri
Per i 150 anni della Federazione svizzera dei pompieri la Posta ha emesso un francobollo dedicato a loro, che vuole rendere onore all'attività di volontariato di 85 000 donne e uomini del nostro paese. Il francobollo commemorativo è stato creato da Philipp Gurtner di Berna. Il francobollo sarà disponibile in tutte le filiali della Posta dal 5 marzo 2020. Su **postshop.ch** la prevendita inizia già il 27 febbraio. Affrancatura: CHF 1.00.

swissfire.ch/jubilaeum/it

«Anticipiamo gli sviluppi del mercato in uno stadio precoce»

Boom del commercio online, pressione sui margini, nuove esigenze dei consumatori: i cambiamenti dirompenti investono ormai da tempo il mercato della logistica e dei pacchi. Notevoli investimenti sono necessari per salvaguardare la nostra competitività. Dieter Bambauer, responsabile PostLogistics, offre una prospettiva personale sullo status quo.

Intervista: Antonio Milelli

Dieter Bambauer

Come si è sviluppato il mercato logistico negli ultimi anni?
Il nostro volume di pacchi cresce del 5 - 7 % su base annua. Eventi per lo shopping come il «Black Friday» o il «Cyber Monday», durante i quali i volumi registrano un picco ancora più alto, mettono a dura prova anche la nostra infrastruttura. Solo grazie a investimenti pianificati con lungimiranza possiamo gestire l'aumento delle quantità.

«La qualità e l'efficienza delle nostre prestazioni di recapito dei pacchi sono fattori di successo fondamentali»

E come ragiona il consumatore di oggi?
Il comportamento dei consumatori è cambiato notevolmente. La mobilità è sempre più parte della loro vita ed è più raro che siano reperibili a casa. Vogliono acquistare beni e servizi indipendentemente da dove si trovino, 24 ore su 24, e si aspettano una consegna sempre più rapida. Economie domestiche, industria e commercio usufruiscono naturalmente di una molteplicità di servizi logistici. Idealmente, questi dovrebbero però essere forniti in modo quanto più possibile invisibile, silenzioso ed energeticamente efficiente. Un obiettivo ambizioso!

«Soltanto chi riconosce precocemente i cambiamenti del mercato e mostra per primo un'elevata capacità di adattamento può affermarsi quale esperto di logistica»

Come fate fronte a queste esigenze?
La nostra idea di logistica di alta qualità implica proprio trovare risposte e soluzioni a questo proposito. Ci affermiamo su un mercato fortemente competitivo e completamente liberalizzato, nel quale i destinatari hanno sviluppato una mentalità secondo cui la consegna diventa quasi un atto dovuto che non dovrebbe quindi più avere alcun costo.

Di che cosa ha bisogno la Posta per essere equipaggiata per il futuro?
Abbiamo riconosciuto il potenziale del commercio online già anni fa organizzando precocemente il nostro settore logistico di conseguenza. Rendiamo possibile il commercio online transfrontaliero da e verso la Svizzera. Una priorità della nostra «Strategia di lavorazione pacchi» è la riorganizzazione della logica di produzione, unita a ingenti investimenti di capitale nei centri pacchi regionali.

Quale ruolo svolgono i collaboratori in quest'ambito?
La qualità e l'efficienza del nostro recapito dei pacchi sono fattori di successo fondamentali: i nostri collaboratori hanno ricevuto un'apposita formazione e conoscono nel dettaglio le specificità locali dei clienti commerciali e delle economie domestiche in Svizzera. Il loro è un compito impegnativo che viene facilitato sempre di più da soluzioni digitali. Data Analytics fornisce per esempio osservazioni su come, sulla base di dati passati, possiamo ridurre futuri tentativi di recapito infruttuosi, o su come il destinatario può in seguito essere raggiunto quando la ricezione dell'invio è nuovamente possibile.

In futuro, dove pensa che si collocherà la Posta in un mercato logistico fortemente competitivo?
Soltanto chi riconosce precocemente i cambiamenti del mercato e mostra per primo un'elevata capacità di adattamento può affermarsi quale esperto di logistica. E questa è la nostra specialità. Svolgiamo un ruolo di apripista e siamo in prima linea quando si tratta di introdurre sviluppi innovativi. In questo modo, anche in futuro intendiamo riconfermarci i numeri uno in un mercato logistico fortemente competitivo, e quindi il partner di prima scelta dei nostri clienti. Allo stesso tempo, dobbiamo garantire tramite condizioni conformi al mercato che il nostro lavoro e i crescenti investimenti vengano ricompensati e finanziati opportunamente.

Anche nel 2019 i pacchi trattati dalla Posta sono aumentati

Dal 25 novembre fino a poco prima di Natale, la Posta ha recapitato oltre 18,6 milioni di pacchi. Si tratta di un nuovo record. Ma non sono state solo le festività a regalare volumi di pacchi record, anche nel resto dell'anno PostLogistics non ha mai avuto così tanto da fare come nel 2019. Lo scorso anno la Posta ha superato i 148 milioni di invii, un volume superiore al 2018 del 7,3 %, ovvero circa 10 milioni di pacchi in più.

Asendia supera 1 miliardo di euro di fatturato

Attualmente l'80 % del fatturato di Asendia proviene dall'e-commerce.

Testo: Inari Kirchhofer

Quando da qualche parte nel mondo viene ordinato in uno shop online un bel paio di scarpe da ginnastica o un vestito alla moda, ci sono buone possibilità che il processo di ordinazione si svolga mediante l'innovativa piattaforma e-commerce di eShopWorld e che il recapito venga effettuato da Asendia. eShopWorld, con sede a Dublino, è l'unità operativa digitale di Asendia che fornisce supporto ai marchi forti nel proprio sviluppo globale: dal marketing, passando per i processi logistici, fino alla fatturazione. Asendia, joint venture tra la Posta svizzera e la francese La Poste, fondata nel 2012 e presente a livello mondiale con 17 succursali, opera nel settore logistico offrendo soluzioni per l'e-commerce transfrontaliero, il direct mail, la corrispondenza commerciale nonché la stampa, e supporta clienti commerciali in tutto il mondo.
In origine un'azienda postale fortemente dipendente da lettere e pacchi, Asendia si è trasformata in un'impresa di e-commerce e consegue attualmente l'80 % del proprio fatturato in questo settore. Non solo a novembre ha raggiunto l'incredibile traguardo di un miliardo di euro di fatturato, ma a fine 2019 ha toccato addirittura quota 1,2 miliardi (pari a circa 1,3 miliardi di franchi) e nel prossimo periodo strategico 2020 - 2023 è determinata a continuare a perseguire in modo coerente i propri obiettivi di crescita.

Innovazioni… fresche di

In che modo la Posta e PostFinance ricercano e sviluppano nuovi prodotti?
La Gestione innovazioni vista da vicino.

Testo: Lea Freiburghaus
Illustratore: Max Spring

Viviamo in un'epoca in cui il sapere disponibile a livello mondiale si moltiplica in tempi brevissimi. La maggior parte dei ragazzi che oggi va a scuola, un giorno lavorerà in professioni che al momento ancora non esistono, in cui verranno utilizzate tecnologie non ancora inventate per risolvere problemi di cui attualmente ignoriamo l'esistenza. Quali prodotti e servizi richiederanno i clienti fra cinque o dieci anni?
La Posta e PostFinance sono obbligate già oggi, oltre che a occuparsi dello sviluppo del loro core business, a individuare nuovi settori operativi e a confrontarsi quindi con il futuro. Servono nuovi prodotti e servizi. Ma come ci si arriva? «L'innovazione presuppone un approccio mentale adeguato, un team interdisciplinare, un processo chiaro e appositi locali» spiega Lorenz Wyss, responsabile Ideation & Innovation Spaces alla Posta.

Spazi adibiti allo sviluppo di nuove soluzioni
Sono sempre più numerose le ditte che dispongono di laboratori in cui prendono vita i prodotti e servizi del futuro. La Posta e PostFinance ne hanno uno ciascuno.

I successi dell'EspaceLab

- **Servizi a domicilio:** una nuova penna per gli ordini consente ai clienti del servizio a domicilio di ordinare varie prestazioni che il postino eroga il giorno successivo.
- **E-Post:** da inizio 2019 è operativa la E-Post App, un prodotto, adatto solo in minima parte a essere immesso sul mercato, che permette di digitalizzare la scrivania di casa (corrispondenza, archiviazione e pagamenti).
- **AutonomousLab:** in questo centro di competenza vengono realizzate e testate dal punto di vista tecnico e di applicabilità le soluzioni che permetteranno al gruppo Posta di farsi trovare pronto in un futuro in cui la logistica sarà supportata dall'uso di droni e altri veicoli di consegna a guida autonoma.

I successi del PFLab

- **Ormera:** la startup di blockchain in cui sono coinvolte PostFinance ed Energie Wasser Bern (ewb). Il portale semplice e chiaro per la misurazione e la fatturazione di corrente autoprodotta ed energia.
- **Tilbago:** gestione delle esecuzioni per via elettronica a basso costo e in modo sicuro.
- **Assicurazione auto PF:** la collaborazione con la startup Toni DIS ha dato vita all'assicurazione auto gialla.
- **Miira:** è un prototipo del nuovo progetto di previdenza di PFLab che offre ai clienti una panoramica chiara, semplice e rapida della loro situazione previdenziale.

Il PFLab di PostFinance funge da punto di raccolta centrale e sede di sviluppo di temi innovativi e progetti che guardano al domani. Nel campo delle innovazioni PostFinance lavora su tre fronti. I primi due riguardano core business e trasformazione digitale.
Il PFLab si occupa del terzo curando progetti (molto) futuristici di cui a PostFinance nessuno è ancora responsabile. Compito del laboratorio è individuare o avviare, sostenere e portare avanti idee innovative. «Per farlo abbiamo adottato anche nuove forme organizzative, fra cui la sociocrazia, o metodi di lavoro come il Design Thinking», spiega David Reichenau di PFLab & Innovation.
Sganciato da gerarchie e realtà lavorativa quotidiana, **l'EspaceLab** della Posta offre uno spazio con l'atmosfera adatta ad affrontare i progetti, sia quelli relativi al core business sia quelli molto futuristici, con uno spi-

laboratorio

rito innovativo. «Il mondo digitale di domani si sviluppa in maniera esponenziale diventando sempre più complesso: sul mercato, cause e effetti non sono più pianificabili come prima» afferma Wyss. «Da qui la necessità di adottare nuovi approcci e utilizzare capacità differenti per sviluppare nuovi prodotti».

Team misti per un processo di innovazione aperto
Sia nel PFLab sia nell'EspaceLab viene incentivato il lavoro in team misti. «La maggior parte delle volte la collaborazione interdisciplinare è molto proficua perché si incontrano diversi modi di pensare e di vedere le cose», spiega Wyss. Nell'EspaceLab lavorano pertanto unicamente team di progetto provenienti dalle unità più disparate. In entrambi i laboratori il processo di innovazione si apre anche verso l'esterno: la cosiddetta «Open Innovation» viene ricercata e vissuta. La collaborazione con scuole universitarie, università, startup, reti e imprese permette di connettere nuove conoscenze da realtà diverse.

Uno sviluppo incentrato sul cliente
In entrambi i laboratori le innovazioni si focalizzano sul cliente, le sue esigenze e i suoi problemi e ogni processo punta a trovare soluzioni convincenti dal punto di vista di chi dovrà applicarle o utilizzarle.
In poche parole ciascun progetto passa attraverso tre fasi. La prima si concentra sull'individuazione di problemi ed esigenze. La seconda, quella della sperimentazione, è dedicata ad approfondimenti e test delle soluzioni elaborate. La terza e ultima prevede il loro collaudo, lo svolgimento cioè di primi test su un prodotto con requisiti minimi di commerciabilità. Prodotto che, sulla base dei risultati acquisiti, continuerà a essere costantemente sviluppato.
Questo approccio consente di minimizzare i rischi verificando sistematicamente se si è sulla buona strada, di cogliere reali opportunità e di scartare in anticipo gli insuccessi senza grandi perdite finanziarie.
Naturalmente in un processo di sviluppo c'è spazio anche per l'errore. L'importante è sapere come gestirlo. Recentemente il PFLab ha pubblicato un «failbook» in cui sono riportati tutti i progetti falliti. «È importante sapere cosa non è andato per il verso giusto per poterne trarre un insegnamento utile», afferma Reichenau. Anche Wyss è d'accordo: «Chiaramente non elogiamo chi commette errori, ma la continua sperimentazione e i successivi feedback ci permettono di imparare per evitare investimenti sbagliati». In ogni caso sia nel laboratorio della Posta che in quello di PostFinance non ci si perde in soluzioni che costano all'azienda molto denaro e non portano nulla. Al contrario: il compito della Gestione innovazioni è ideare qualcosa di valido prima di realizzare ciò che in realtà non lo sarebbe.

postfinance.ch/pflab
posta.ch/innovazioni

«Se regna un clima di fiducia e stima, è più semplice fornire un feedback»

Lodi e critiche: un feedback aperto e onesto aiuta i collaboratori a crescere. La cultura del feedback viene vissuta in modo diverso a seconda delle differenze culturali. Intervista a Barbara Wietasch, manager e autrice attiva a livello internazionale.

Intervista: Magalie Terre / **Foto:** Margit Marmul

Perché una buona cultura del feedback è oggi così importante?
Qualsiasi feedback, a condizione che sia ben accolto dal destinatario, comporta una crescita personale e un apprendimento, elementi positivi ai fini della collaborazione.

Per molti anni ha lavorato come dirigente in gruppi internazionali. In cosa differiscono le culture del feedback?
Le strutture di gruppo nei paesi di lingua tedesca sono molto gerarchiche. Tuttavia, queste stesse aziende compiono anche i primi importanti passi verso una collaborazione da pari a pari, favorendo un'immagine positiva delle persone e l'invito a scambiarsi feedback reciproci.

Personalmente, cosa ha notato in particolare nelle diverse culture del feedback?
Nei paesi con un forte «individualismo» come la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, l'Australia, l'Olanda, la Germania e la Svizzera, il singolo vuole crescere e ricevere un feedback. In Germania o in Svizzera, ad esempio, dove la precisione è un valore importante, si riscontrano difficoltà. Le persone sono felici di assumersi la responsabilità delle proprie azioni, ma vogliono «essere» precise e ineccepibili e i feedback le mettono a disagio.

Può raccontarci qualcosa sulle diverse culture del feedback nel mondo?
In Gran Bretagna, Olanda, Scandinavia e nel Benelux, la leadership è sempre stata considerata più come un supporto e si svolge su un piano di parità. La possibilità di perdere la reputazione o la fiducia è quindi mitigata.

Barbara Wietasch è un'autrice tedesca che abita in Austria e ha vissuto all'estero per molti anni, per ultimo in Spagna. Lavora come consulente e trainer in Messico, Spagna, Europa e soprattutto nei paesi di lingua tedesca, relazionandosi con team multiculturali, religioni, nazionalità, età e sessi diversi.

In paesi come la Cina e il Giappone ho osservato un'intensa lotta per ottenere consenso. Nessuno deve perdere la faccia e le culture del feedback fanno dunque fatica a nascere. Gli americani li vedo individualisti. I quadri medi prendono decisioni coraggiose. Il concetto «fail fast and get feedback» – il fallimento non è un problema, ma un'opportunità di imparare e fare meglio in futuro – è nato in questa cultura. La Russia è esattamente il contrario. A causa delle rigide gerarchie e di una solida fiducia nell'autorità, la responsabilità viene trasferita alla dirigenza. Qui, come anche in Spagna, fornire un feedback significa attribuire un errore. Sento ancora un superiore spagnolo che diceva: «È così perché lo dico io».

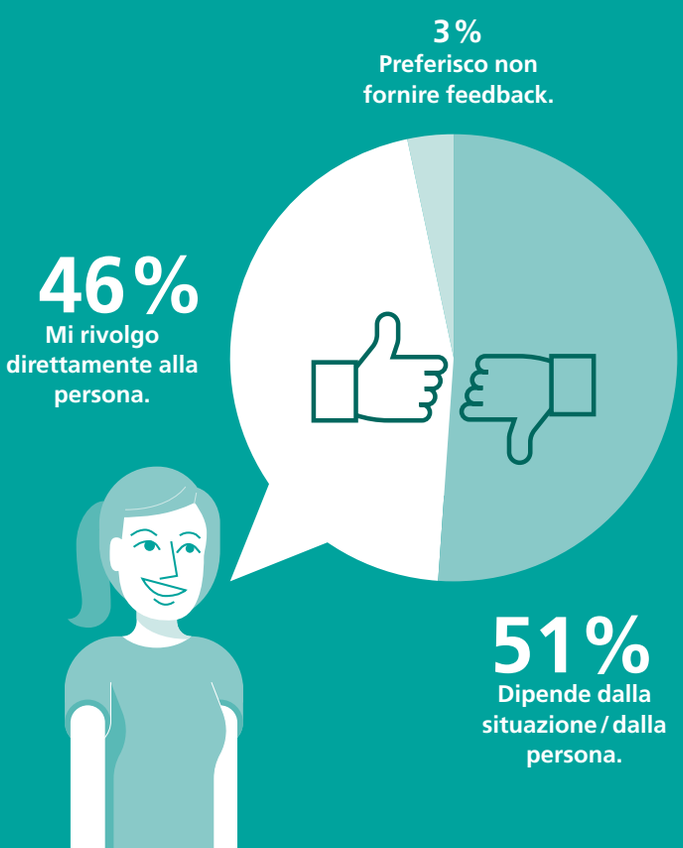
Cosa potremmo imparare da altri paesi in termini di cultura del feedback?
«Fail fast»: incontratevi da pari a pari, mostrate stima e siate chiari e precisi.

Quali sono gli ostacoli?
Paura delle conseguenze, delle gerarchie, di perdere la propria reputazione o di una cultura aziendale «hire & fire». Sentendosi costantemente sull'orlo del baratro, nessuno osa dare un feedback.

Quali sono le culture del feedback di maggior successo?
Ho notato che funzionano maggiormente le culture aziendali in cui regna un clima di fiducia e le persone lavorano insieme da pari a pari per raggiungere gli obiettivi, dove il coraggio e l'apprendimento costante sono importanti quanto il proprio comportamento nei confronti dei collaboratori. Lavorare con metodi agili, misurare i progressi e fornire un feedback a livello professionale sono esercizi quotidiani per consolidare anche un feedback personale. Un percorso per prepararsi al futuro!

La cultura del feedback presso la Posta
La Posta promuove attivamente una cultura del feedback e favorisce lo scambio regolare tra superiori e collaboratori. Con DIALOGO, la Posta compie un passo importante in questa direzione. La nuova filosofia rafforza la collaborazione e lo sviluppo e sostituisce Focus come tradizionale valutazione del personale. **web.posta.ch/it/dialogo**

Come fornite un feedback?



Nuova domanda:
Fate le pulizie di primavera?

Diteci cosa ne pensate **online su PostWeb.**

Sulle cime più alte del mondo…

Per l'ascesa del Lhotse, sono state necessarie riserve di ossigeno supplementari.

Mariam Ktiri, Release Manager presso PostFinance, è anche alpinista estrema. Sembra incredibile: tra i mesi di maggio 2018 e 2019, la cittadina tedesca-marocchina ha scalato le vette più alte dei sette continenti e due Ottomila, un record mondiale!

Testo:
Simone Hubacher
Foto:
Annette Boutellier

La sua storia sembra una favola: cresciuta a Casablanca, in Marocco, Mariam Ktiri ha lasciato il suo paese a 19 anni per studiare economia aziendale e relazioni internazionali in Germania. «È stato uno shock culturale! Ma immergermi in questo nuovo mondo mi ha anche permesso di imparare veramente tanto». Dopo aver studiato a Berlino e a Nizza e dopo molti anni trascorsi come consulente aziendale, durante i quali si è spostata di frequente, una volta stabilitasi a Monaco, Mariam si è innamorata delle montagne. «All'epoca sapevo già di essere molto tenace, e lo sono ancora». Nel 2010 è entrata a far parte del Deutscher Alpenverein, il club alpino tedesco, e a poco a poco in lei è maturata la pazza idea di scalare le «Seven Summits», le cime più alte dei sette continenti. «Ho però condiviso questo pensiero solo con la mia famiglia». Una famiglia che le ha anche trasmesso delle radici forti: «Mio padre diceva a noi bambini frasi che ci sono rimaste impresse. Per esempio: non rimandare mai a domani ciò che puoi fare oggi. Oppure: guarda ogni giorno la tua immagine riflessa nello specchio e ripeti a te stessa ‹sono bella, sono forte, sono intelligente›». Mariam è convinta che proprio queste frasi chiave abbiano fatto nascere in lei sin da bambina la determinazione a voler diventare una grande atleta. Questa forza, questa spinta interiore a ottenere di più è riaffiorata nelle montagne bavaresi, quando i colleghi le raccontavano le loro esperienze sulle vette più alte del mondo. Voleva raggiungere qualcosa di grande in una disciplina sportiva atipica per una magrebina.

Cambiare l'immagine della donna nel mondo arabo

Mariam ha cominciato ad allenarsi in palestra più duramente di quanto facesse in precedenza, presto con un personal trainer, e si è posta l'obiettivo di conquistare il record mondiale, ovvero scalare le Seven Summits in soli dodici mesi. «Volevo farcela a tutti i costi. Per il Marocco e il mondo arabo, ma anche per la Germania. È vero, mi trucco e, sì, sono di corporatura minuta e fine e non rientro nello stereotipo dell'alpinista. Ma ero determinata a farcela». Con la definizione dell'obiettivo è anche iniziata la ricerca degli sponsor e la pianificazione dei viaggi. «Ho ricevuto grande sostegno da parte di amici, familiari e privati che mi hanno sponsorizzata. Tutti hanno visto anche l'opportunità che vedo io: vorrei cambiare l'immagine della donna nel mondo arabo. La fede e la religione non sono affatto in contraddizione con questo tipo di impresa». In fin dei conti, ci spiega, il Marocco non è un paese piatto come forse in molti credono: vi si trovano dieci vette oltre i 4000 metri e tante altre superiori ai 3000. Nel bel mezzo del suo anno finora più intenso, a ottobre dell'autunno 2018, Mariam si è trasferita da Monaco a Berna per potersi «allenare il più in alto possibile, nelle Alpi».

A spasso sul Denali, il monte più alto del Nordamerica.

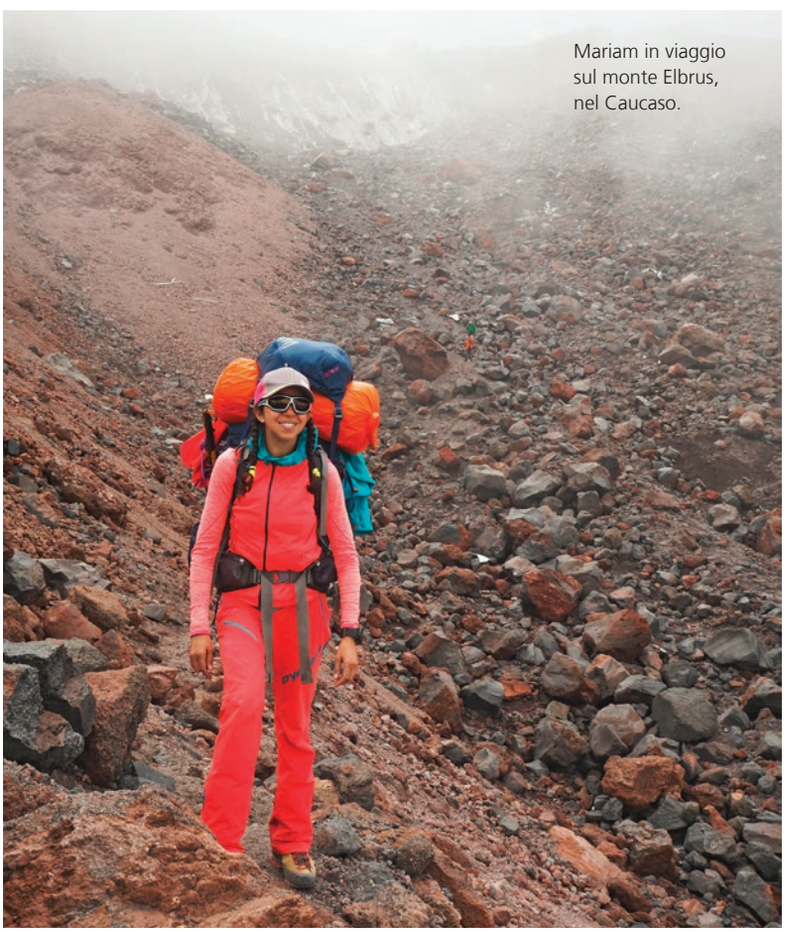
Una donna d'affari: Mariam al lavoro.

Sul monte Elbrus, nel Caucaso. Per una volta, ampi spazi verdi anziché bianchi.

L'incredibile palmarès da alpinista di Mariam: Seven Summits e due Ottomila
Prima della montagna più alta dell'Asia, il monte Everest (Asia, 8848 metri, 22 maggio 2019), e del Lhotse (8516 metri, 23 maggio 2019), Mariam aveva scalato il Denali (America del Nord, 6194 metri, 28 maggio 2018), il monte Elbrus (Europa, 5642 metri, 13 agosto 2018), il Kilimangiaro (Africa, 5895 metri, 24 settembre 2018), il monte Vinson (Antartide, 4897 metri, 16 dicembre 2018), l'Aconcagua (America del Sud, 6962 metri, 12 gennaio 2019) e la Piramide Carstensz (Oceania, 4884 metri 23 febbraio 2019).

Esperienze uniche
Se la scalata del Kilimangiaro è durata sette giorni, sull'Everest e subito dopo sul Lhotse (due dei 14 Ottomila al mondo) Mariam ha viaggiato in gruppi accompagnati da sherpa per un totale di due mesi. Potrebbe scrivere libri interi con le esperienze di ogni singolo viaggio, ed è ancora in contatto con molti altri alpinisti. «L'Everest è stato sicuramente il coronamento dell'impresa, nonostante il traffico». Infatti, il giorno in cui Mariam ha conquistato la vetta (il 22 maggio 2019), il mondo intero ha guardato alla montagna più alta della Terra, dove regnava il caos: durante la discesa a 8000 metri sul livello del mare, per un'ora e mezza non è stato possibile avanzare. E questo nella cosiddetta zona della morte, dove l'aria è estremamente rarefatta. «È stato pazzesco!».
A settembre 2019, ha iniziato a lavorare presso PostFinance, nella capitale federale, e continua a raccontare la sua incredibile storia. Mariam continuerà anche a scalare: «La prossima avventura che mi attira è il Cho Oyu, nell'Himalaya. Si tratta di una ricognizione, una nuova via in Nepal. Tuttavia, il progetto può essere realizzato solamente con l'aiuto di sponsor». Mariam spiega che i finanziamenti restano una sfida.
L'asprezza della natura l'ha conquistata e per questo anche la vela fa parte delle sue grandi passioni. Chissà che cosa sentiremo ancora su questa grintosa tedesca-marocchina che ha scelto Berna come casa!

mariamktiri.com
Instagram: **#mariamktiriadventures**



Mariam in viaggio sul monte Elbrus, nel Caucaso.

Una ventata d'aria fresca

A fine 2019 alla Posta si sono tenute le nuove elezioni delle commissioni del personale (CoPe). Egzon Mustafa ha 24 anni ed è il più giovane membro neoeletto nella CoPe del Centro lettere Zurigo-Mülligen.

Testo: Magalie Terre
Foto: Vanessa Püntener

Egzon Mustafa

Qual è la sua attuale funzione?
Lavoro da otto anni per la Posta a Zurigo-Mülligen, nella mia attuale funzione sono responsabile team nella produzione e gestisco 13 collaboratori. Si tratta di un posto a tempo determinato per un anno. Parallelamente svolgo una formazione come specialista della logistica APF.

È stato il più giovane membro eletto all'interno della CoPe. Che cosa l'ha spinta a prendere questa decisione?
Innanzitutto vorrei portare una ventata di aria fresca e un punto di vista diverso nella CoPe, i cui membri sono piuttosto anziani: ci tengo molto a rappresentare anche le generazioni più giovani. Un altro motivo importante è stato il progetto «Mix-Mail».

Come mai il progetto «Mix-Mail» è stato determinante per lei?
Nella primavera 2020 a Zurigo-Mülligen la spartizione delle merci di piccole dimensioni sarà svolta in modo completamente automatico da un impianto di spartizione unico al mondo. Per i collaboratori, che finora hanno trattato manualmente i pacchi, si tratta di un notevole cambiamento e molti di loro hanno poca dimestichezza con la tecnologia. Vorrei semplicemente essere lì per loro, fugare i loro timori e raccogliere le loro richieste in modo affidabile.

Cosa desidera ottenere alla CoPe?
La mia porta è sempre aperta. Mi ritengo una persona di fiducia, in grado di accettare richieste, desideri, critiche e di presentarli alla direzione. Possiamo così elaborare insieme delle soluzioni. Questa funzione mi permette di adottare sia il punto di vista del collaboratore sia quello del datore di lavoro.

Alcune cifre sulle elezioni

- Al primo turno hanno votato **356 collaboratori** del Centro lettere Zurigo-Mülligen.
- Il tasso di partecipazione è stato del **54 %.**
- Nella CoPe del CL Zurigo-Mülligen sono stati eletti **dieci membri: quattro uomini e sei donne.**
- La durata del mandato è fissata a **quattro anni.**

Si rimanda anche al Focus a pag. 10.

La Posta e le sue mille sfaccettature

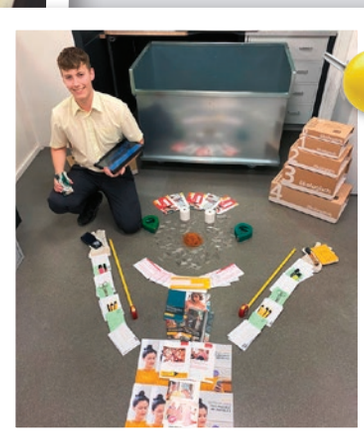
Schierati in modo ordinato o appesi: quattro esempi ben riusciti di una disposizione degna di Tetris.

E LA VITTORIA VA A...

1º premio:
Barbara Meyer, responsabile Team sanitario aziendale EspacePost

3º premio:
Martin Nyffenegger, responsabile filiale Madiswil

2º premio:
PostFinance Competence Center for Young Professionals (CCYP), Berna



4º premio:
Luca Boscardin, apprendista commercio al dettaglio Wädenswil

Partecipate alla prossima challenge!

Un'insalata di lenticchie, le lasagne del giorno prima o magari qualche pietanza del buffet della mensa? Cosa contiene il vostro lunchbox? Qual è la cosa che vi piace di più? Inviate entro il 9 aprile 2020 una foto del vostro contenitore per il pranzo e il vostro nome a **redazione@posta.ch** (oggetto «Challenge MAZ»). Le foto pubblicate vinceranno un piccolo premio!

Aguzzate la vista MAZ 8/2019
La soluzione del quesito della scorsa edizione è C4.

PARTECIPATE E PROVATE A VINCERE!

35 anni

Scheda informativa

Nome:	Giovanna Calderone
Data di nascita:	23.06.1963
Prima funzione:	Addetta alle pulizie
Funzione attuale:	Coordinatrice/collaboratrice addetta alle pulizie presso IMS Clean
Hobby:	Balli latinoamericani, twist e rock'n'roll
Famiglia:	Un figlio, una figlia e due nipoti

Testo: Magalie Terre
Foto: Béatrice Devènes

«A 13 anni ho guadagnato i miei primi soldi facendo le pulizie e oggi continuo a farlo volentieri. Mi piace quando è tutto pulito, sia a casa mia che al lavoro. Si prova una sensazione liberatoria. Quando avevo sette anni, mi sono trasferita con i miei genitori e cinque fratelli da Lecce, nell'Italia meridionale, in Svizzera. A 19 anni, durante il mio apprendistato come parrucchiera, sono rimasta incinta. Allora ho appeso le forbici al chiodo e ho iniziato a lavorare come addetta alle pulizie presso le PTT. Il lavoro alla Schanzenpost mi è piaciuto sin da subito. Ci divertivamo molto e all'interno del team c'era grande coesione. Presto ho scoperto anche il lato negativo della professione, ad esempio quando dovevo pulire cabine telefoniche che erano state scambiate per WC, oppure quando erano cosparse di sangue e dovevo rimuovere le siringhe lasciate dai tossicodipendenti. In quei casi bisognava farsi forza e usare guanti più spessi. Fortunatamente le esperienze positive prevalgono, perché anche dopo 35 anni alla Posta non ho perso il piacere di pulire.»

Fedeli alla Posta

50 anni

AutoPostale
Dubach René, La Chaux-de-Fonds

45 anni

Tecnologia dell'informazione
Morisoli Marzio, Zürich

PostMail
Altorfer Beat, Glattbrugg
Amrein Walter, Willisau
Arnold Karl, Schattdorf
Bättig Paul, Kriens
Bammert Alois, Root
Bardet Jean-François, Vevey
Baumgärtner Urs, Härkingen
Bellini Rino, Arbedo
Berweger Kurt, St. Gallen
Blaser Alfred, Interlaken
Bögli Martin, Bern
Bösiger Hansrudolf, Hasle-Rüegsau
Buchmüller Bernhard, Härkingen
Bühler Daniel, Härkingen
Camenisch Irma, Ilanz
Etter Peter, Laufen
Fedi Armin, Bischofszell
Fluri Manfred, Gelterkinden
Gloor Markus, Härkingen
Heiniger Ulrich, Aarburg
Hess Werner, Huttwil
Hirschi Andreas, Hasle-Rüegsau
Huber Walter, Zürich
Husi Urs, Aarburg
Kaiser Werner, Winterthur
Knecht Roland, Tägerwilen
Knup Marcel, St. Gallen
Kuster Stefan, Rapperswil SG
Lacher Kurt, Pfäffikon SZ
Läuppi Peter, Lenzburg
Ledermann Friedrich, Männedorf
Lienhard Ulrich, Zürich
Linder Hans-Ulrich, Wald ZH
Locher Urs, Kerzers
Lötscher Guido, Kriens
Massardi Silvia, Thusis
Meier Erich, Aarau
Meier Rudolf, Laufen
Misteli Werner, Luzern
Moret Olivier, Chexbres
Mosberger August, Niederurnen
Pedroia Paolo, Locarno
Pedroni Moreno, Biasca
Peytrignet Pierre-André, Lausanne
Ramseyer John, Biel
Rappo Bruno, Bern
Reber Beat, Oey
Reding Kurt, Pfäffikon SZ
Rinaldi Roland, Altstätten SG
Ruf Alex, Winterthur
Rufer Walter, Ostermundigen
Schneeberger Robert, Glattbrugg
Schneider Armin, Sirnach
Schweizer Heinz, Basel
Sollberger Hans, Herzogenbuchsee
Stadelmann Anton, Baar
Stämpfli Hans Jürg, Bern
Stalder Arthur, Täuffelen
Steiner Bruno, Adliswil
Steinger Josef, Reiden
Suter Paul, Brunnen
Torricelli Tiziano, Lugano
Vanini Germano, Mendrisio
von Wyl Beat, Kriens
Weder Anton, Schaffhausen
Weiler Ernst, Herisau
Wismer Rita, Kriens
Wyss Oswald, Zürich

PostLogistics
Bucher Hans, Baar
Haussener Vinzenz, Härkingen
Kauer Roland, Thun
Laubi Roger, Bülach
Nideröst Josef, Rothenburg
Steiner Marcel, Daillens

RetePostale
Caviezel-Barthoulot Antoinette, Cornol
Degiampietro Silvio, Baden
Fischer-Stöckli Marianna, Fahrwangen
Flückiger Andreas, Wangen an der Aare
Neuhaus Markus, Genève
Odermatt Guido, Oberägeri
Ojalvo Kündig Ruth, Hinwil
Rölli Johannes, Thusis
Schneeberger Urs, Bern
Schürmann Hanspeter, Olten
Schwab Peter, Port
Stebler Ruth, Basel
Steiner Jeannette, Schaffhausen
Streit Roger, Niederscherli
Tuchschmid Bruno, Wil SG
Uebersax Kurt, Lausen
Vavassori Giovanni, Etoy
Wangeler-Anderegg Marietta, Bettlach
Zimmermann-Schärer Irene, Suhr

PostFinance
Amstutz Martin, Bern
Fankhauser Brigitte, Bern
Hess Hanspeter, Bern
Hug Marlise, Bern

AutoPostale
Mettler Xaver, Chur
Meystre André, Yverdon

Swiss Post Solutions
Grossenbacher-Kästli Ruth, Bern
Klaus Hanspeter, Zürich

40 anni

Tecnologia dell'informazione
Dubach Adrian, Bern
Gugger Heinz, Bern

Posta Immobili Management e Servizi SA
Brack Karl, Bern
Cicala Orazio, Basel
Hänny Hans-Rudolf, Wildegg

Finanze e acquisti del gruppo
Böhlen Erika, Bern
Dervey Beatrice, Bern

Personale
Gerber Jolanda, Bern
Stauber Roland, Bern

PostMail
Abbühl Hans Jürg, Worb
Althaus Rolf, Basel
Bähler Peter, Uetendorf
Bäriswyl Jean-Marie, Genève
Balmer Alfred, Lyss
Beck Daniel, Basel
Bernhard Ruedi, Zürich
Bill Roland, Bern
Bionda Anna, Arbedo
Böniger Jacques, Zürich
Büsch Andrea, Zürich
Cueni Dieter, Basel
Dessauges Alain, Lonay
Di Meo Antonio, Allschwil
Dosch Markus, Zürich
Dubach Hans, Wattenwil
Eichenberger Samuel, Reinach AG
Eichenberger Stefan, Winterthur
Fischer Charles, Buchs ZH
Gabaz Gilles, Fétigny
Häuptli Andreas, Gränichen
Heinzer Peter, Schwyz
Hess Rudolf, Spiez
Jenal Ignaz, Zürich
Jetzer Urs, Baden
Kiener Daniel, Bern
Kocagil-Bless Silvia, St. Gallen
Koch Denis, Stein am Rhein
Küenzi Andreas, Solothurn
Küng Roger, Härkingen
Küpfer Daniel, Grenchen
Leu Stefan, Wil ZH
Liechti Jürg, Zürich
Lüchinger Gallus, Rorschach
Maiorana Edmondo, Allschwil
Mamerti Roberto, Grand-Lancy
Mengel Kurt, Thayngen
Messerli Daniel, Härkingen
Moser Peter, Solothurn
Nebel Fridolin, Reinach BL
Neuhaus Daniel, Steffisburg
Oehler Martin, St. Gallen
Pache Laurent, Genève
Ramel Daniel, Schöftland
Rast Felix, Thalwil

Robertiello Fabio, Ursenbach
Rothacher Beat, Härkingen
Ruch Willi, Therwil
Rufer Urs, Basel
Sablatnig Peter, Stäfa
Scheidegger Marcel, Solothurn
Scheidegger Urs, Aarburg
Schlup Heinz, Sirnach
Schmutz André, Aarau
Schrackmann Josef, Härkingen
Siegfried-Bühler Margrit, Zürich
Siegrist Samuel, Härkingen
Staudenmann Christian, Gümligen
Suter Kurt, Teufen AR
Thöni Walter, Brienz BE
Truniger Markus, Stein am Rhein
Valentin Claudio, Chur
Veraguth Christian, Flims Waldhaus
Wälti Markus, Schönbühl-Urtenen
Widmer Annemarie, Bern
Wüthrich Paul, Hinwil
Wyss Hans Rudolf, Burgdorf
Zaugg Hans Ulrich, Worb
Zehnder Beat, Wollerau

PostLogistics
Buholzer Daniel, Dintikon
Fehr Daniel, Zürich
Gabathuler Felix, Landquart
Güntensperger Richard, St. Gallen
Heiniger Samuel, Mägenwil
Heutschi Beat, Bern
Hurni Hans Jörg, Ostermundigen
Krattinger Christian, Givisiez
Lienhard Ursula, Härkingen
Mayer Bruno, Baar
Müller James, Biel/Bienne
Niffenegger Rolf, Ostermundigen
Reinhard Andreas, Burgdorf
Reinsberger Franz, Givisiez
Rüfli Roland, Ostermundigen
Schraner Marcel, Berneck
Stocker Erwin, Bern

RetePostale
Bächler Beat, Basel
Brülhart Roland, Bern
Brugger Stefan, Düdingen
Conrad Gian Duri, Müstair
Conroy John, Basel
Deana Ivano, Neuhausen
Demarmels-Friberg Rita, Speicher
Eggimann Peter, Ostermundigen
Gervasoni-Bäriswyl Françoise, Rothrist
Giannone Fortunato, Zürich
Günthart Monika, Ebmatingen
Habegger Walter, Riggisberg
Hänny Hans-Rudolf, Wildegg
Hofmänner Jeannette, Sevelen
Hofmann-Wenger Ursula, Biel/Bienne
König-Oberle Dora, Rheinfelden
Leuenberger Martin, Spiez
Maag Katharina, Glattzentrum
Massy-Chevey Fabienne, Apples
Mazarei-Farquet Fabienne, Verbier
Peier Herbert, Zürich
Ritz André, Susten
Rüegsegger Werner, Basel
Schwab Alice, Thun
Von Bergen Kaspar, Meiringen
Wegmüller Hans Ulrich, Worb
Wiesmann Ernst, Seuzach
Zingg Johanna, Bürglen TG

PostFinance
Baschung Ursula, Bern
Dörig Urs, St.Gallen
Medon-Zumwald Brigitt, Bulle
Neuenschwander René, Bern
Noth Karin, Zofingen
Riedweg-Leumann Maya, Zofingen
Soldat Iris, Zofingen

AutoPostale
Büchler Marcus, Ilanz
Decasper Ralf, Chur
Fässler Roland, Frauenfeld
Kaufmann Andreas, Bern
Röthlisberger Karl, St. Gallen
Sommer Thomas, Aarau
Studer Manfred, Aarau
Wieland Franz, Bern
Winkler René, Remetschwil

Swiss Post Solutions
Neyerlin Sonja, Zofingen

Tanti auguri!

95 anni

Balmelli Hedwig, Tesserete (26.02.)
Bürer Max, Genève (25.04.)
Casellini Livio, Bellinzona (26.03.)
Clivaz Jean, Loc (17.04.)
Dupertuis Liliane, Yverdon-les-Bains (08.04.)
Felix Francis, Genève (12.04.)
Fierz Anna, Oberlunkhofen (17.03.)
Fischer Mathilde, Frauenfeld (16.04.)
Grossmann Albert, Goldau (05.04.)
Herzog Erich, Möhlin (11.03.)
Jaggi Greti, Thun (07.04.)
Lehmann Alice, Lyssach (12.03.)
Metrailler Remy, Sierre (13.04.)
Müller-Michel Hans-Rudolf, Bern (27.02.)
Roth Hans, Melchnau (18.03.)
Schindler Gottfried, Schwyz (13.03.)
Streiff Rudolf, Schwanden (04.04.)
Uehlinger Hans, Unterbäch VS (15.03.)

90 anni

Aebersold Hans, Matten b. Interlaken (07.04.)
Alder Konrad, Bolligen (13.04.)
Bangerter Ruth, Detligen (08.03.)
Barbey Lucienne, La Tour-de-Trême (13.03.)
Bircher Marie, Auw (10.03.)
Bissig Roger, Morgins (06.03.)
Blum Anton, Münchenstein (28.03.)
Brändli Gertrud, Rüti ZH (20.03.)
Brischoux Wilma, Neuchâtel (06.04.)
Brunner Otto, Wil SG (28.02.)
Chuard Jean-Pierre, Avenches (01.03.)
Crivelli Giuseppe, S. Pietro (13.03.)
Dellenbach Christian, Aesch BL (14.03.)
Demuth Anna, Hüntwangen (06.03.)
Dubler Friederike, Zürich (08.03.)
Eberhart Ernst, Zürich (01.03.)
Eberharter Antonia, Burgdorf (25.04.)
Fitzi Konrad, Bühler (08.03.)
Fontana Ermanno, Montagnola (02.04.)
Frauenfelder Julius, Thusis (02.03.)
Giovannacci Piero, Intragna (07.04.)
Grädel Hansueli, Bolligen (23.04.)
Huber Claire, Oberwil-Lieli (16.04.)
Hubli Elisabeth, Oberiberg (23.04.)
Karlen René, Corsier-sur-Vevey (08.03.)
Kaufmann Maria A., Häggenschwil (02.04.)
Krebs Norma, Emmenbrücke (12.04.)
Lampietti Eugenio, Mesocco (24.04.)
Lechner Fritz, Münsingen (27.03.)
Lehmann Margaretha, Bern (19.04.)
Lienhard Heinz, Kölliken (10.04.)
Maggini Anna, Riazzino (21.04.)
Meier Paul, Hochwald (28.04.)
Muheim Alois, Therwil (15.03.)
Perret Madeleine, Yverdon-les-Bains (14.03.)
Pilet Andre, Corsier-sur-Vevey (20.04.)
Räber Kurt, Richterswil (08.04.)
Reichmuth Walter, Zug (16.04.)
Riedener Ernst, Rorschacherberg (28.04.)
Riederer Anna, Davos Platz (24.04.)
Rohrbasser Pierre, Petit-Lancy (08.03.)
Saxer Hans, Merenschwand (30.03.)
Sprecher Martin, Kirchdorf BE (24.03.)
Steiner Leni, Goldswil b. Interlaken (26.04.)
Steiner Rudolf Ernst, Olten (26.03.)
Steinmann Paul, Glarus (04.04.)
Steullet Germain, Roches BE (24.03.)
Stoudmann Georgette, Cugy VD (28.02.)
Sturzenegger-Knellwolf Heidi, Walzenhausen (25.03.)
Utz-Kammermann Marie, Bern (18.03.)
Vallon Jeannine, La Chaux-de-Fonds (01.03.)
Verda Alessandro, Maroggia (25.04.)
Wälti Friedrich, Mühlethurnen (19.03.)
Zingg Walter, Aarau (11.04.)

85 anni

Amiet Dora, Areuse (13.04.)
Bartl Wilma, Au SG (11.04.)
Bassi Arrigo, Sonvico (04.04.)
Baumgartner Ernst, Steffisburg (20.04.)
Bedoek Karoly, Lausanne (25.04.)
Beerli Jakob, Rorschacherberg (02.03.)
Bernasconi Rene, Comano (06.03.)
Beugger Hans, Genève (11.03.)
Beyeler Jürgens, Klingnau (17.03.)
Bichsel Ingrid, Muttenz (23.04.)
Branca Mario, Vira (Gambarogno) (14.03.)
Brülisauer Brigitte, Teufen AR (27.04.)

Bürkli Alois, Rümlang (27.03.)
Candaux Jean-Marc, Lausanne (23.03.)
Conzett Luzia, Lunden (02.04.)
Czirniok Wolfgang, Zürich (30.03.)
Dayer Micheline, Hérémence (12.04.)
Eichenberger Armin, Winterthur (25.04.)
Estoppey Jean-Paul, Mézières VD (05.03.)
Farei Gianmario, Quinto (15.03.)
Fattebert Jean-Daniel, Ste-Croix (26.02.)
Flentje Regina, Worb (26.02.)
Follonier Evariste, Mase (19.03.)
Frei Blanca, Littau (11.03.)
Frei Hans, Littau (09.04.)
Frischherz Othmar, Zuzgen (09.04.)
Gerber Ernst, Gwatt (Thun) (17.04.)
Giger Josef, Urdorf (05.04.)
Good Robert, Plons (25.03.)
Hess Cecile, Märstetten (16.04.)
Hilfiker-Leuenberger Rolf, Aarau (06.04.)
Hofstetter Hans, Bern (22.03.)
Imhof Marius, Blatten b. Naters (10.04.)
Joye Benjamin, Neuchâtel (30.03.)
Kleinstein Karl, Heerbrugg (27.02.)
Kocsis Geza, Bern (17.04.)
Kuhn Albert, Jegenstorf (14.04.)
Lemma Monique, Aigle (09.03.)
Lepori Ido, Sonvico (24.03.)
Liechti Madeleine,
Langnau im Emmental (25.04.)
Lirer Elvira, Wohlen AG (04.04.)
Luterbacher Rosmarie, Bern (16.03.)
Maccagni Marco, Pambio-Noranco (05.03.)
Meier Dora, Lupfig (28.02.)
Nussbaum Heinz, Bottmingen (15.04.)
Pochon Jocelyne, Petit-Lancy (23.04.)
Pralong Joan, Arolla (27.03.)
Reinhard Margrith, Thun (16.03.)
Roman Manuel, Spagna (01.03.)
Rudiger Elmar, Horriwil (22.04.)
Sauteur Marcel, Bernex (31.03.)
Schneider Dora, Ittigen (11.04.)
Seifert Hildegard, Altnau (04.03.)
Solca Vincenzo, Coldrerio (28.04.)
Spies Hugo, Nunningen (04.04.)

Cerchiamo proprio voi!

Compiete quest'anno **75, 80, 85, 90, 95 o 100 anni?**
Andate in **pensione** oppure festeggiate **40 o 45 anni di servizio** nel 2019**?**
Vorreste essere i protagonisti di una **breve intervista con fo7216to**, come Giovanna Calderone (p. 33), e ricevere in regalo la vostra foto-ritratto professionale?

Allora cerchiamo proprio voi! Scriveteci le informazioni sull'anniversario (cosa e quando) per e-mail all'indirizzo **redazione@posta.ch** e/o per lettera a:
Post CH SA
Comunicazione K23, Redazione
Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Stern Adolf, Spiez (24.04.)
Vescovi Jeannette, Luterbach (03.03.)
Vögeli Vilma, Zürich (18.03.)
Von Gunten-Bigler Willy, Chambésy (14.03.)
Vosti Agostino, Cugnasco (14.04.)
Weiss Bruno, Biel/Bienne (14.03.)
Widmer-Lüthy Max, Muhen (02.03.)
Wyss Uli, Röthenbach im Emmental (06.04.)
Wyssen Hans-Rudolf, Lenzburg (06.04.)
Zani Ida, Torre (01.04.)
Zehnder Hans-Rudolf, Zimmerwald (10.04.)
Zürcher Tony Peter, Mies (05.04.)
Zwyssig Verena, Luzern (25.04.)

80 anni

Adank Hans, Chur (18.04.)
Aggeler-Männle Johanna, Mels (07.04.)
Amrein Robert, Kriens (18.03.)
Arnold Albin, Altdorf UR (11.03.)
Aymon Andre, Ayent (03.03.)
Bagnoud Fernand, Venthône (28.02.)
Bauschatz-Novak Hannelore, Uster (06.03.)
Bermudez Gonzalez Maria Josefa,
Spagna (27.04.)
Berweger Konrad, St. Moritz (18.03.)
Betschart Paul, Winkel (22.04.)
Blattner Robert, Adliswil (26.03.)
Brawand-Möri Arthur, Lyss (16.04.)
Brönnimann-Wälti Anton, Pieterlen (01.04.)
Bründler-Roos Josef, Hochdorf (26.04.)
Brunner Heinz,
Schwanden (Sigriswil) (18.04.)
Bulliard-Äbischer Claude,
Estavayer-le-Lac (30.03.)
Caviezel Mario, Zürich (24.03.)
Cultrara Maria, Zürich (02.04.)
Dierauer Erika, Dübendorf (27.04.)
Dubosson Jean-Luc, Monthey (03.04.)
Duboule Jeanine, Martigny (05.04.)
Farner Alfred, Oberstammheim (06.03.)
Fassbind-Auf der Maur Paul,
Rigi Kaltbad (05.04.)
Feyer Claudine, Mont-sur-Rolle (05.04.)
Fitze Jakob, Trogen (17.03.)
Gebistorf Erwin, Kriens (08.03.)
Giger-Ehrensperger Cäcilia Maria,
Waltenschwil (17.03.)
Göldi Antoinette, Basel (12.04.)
Gössi Rosmarie, Oberkirch LU (29.03.)
Gogniat Lucie, Lajoux JU (24.04.)
Graf Louise, Camorino (23.03.)
Grassi-Noser Elisabeth, Näfels (02.04.)
Gross Walter, Gasel (13.04.)
Grossmann-Häberling Hans,
Amriswil (08.04.)
Guarnieri-Cavaciuti Maria, Thônex (15.03.)
Gübeli Anna, Dübendorf (10.03.)
Guex Jean, Forel (Lavaux) (31.03.)
Guntli-Lendi Rudolf, Altstätten SG (29.02.)
Guntner-Feldmann Sonja, Bern (06.03.)
Gysin-Forter Paul, Buckten (12.03.)
Halbeis Madeleine, Langendorf (13.03.)
Hampl-von Büren Erika Irma, Biberist (03.04.)
Herrmann Eduard, Zürich (05.03.)

Hurni Peter, Frutigen (03.04.)
Hutter-Schmid Anselm, Chur (21.04.)
Huwiler-Thurlingue Nelly, Birsfelden (13.04.)
Imboden-Amacker Adrian,
Niedergesteln (07.03.)
Imhof Jean, Biel/Bienne (04.03.)
Jaun-Fäs Hans, Oberkulm (20.03.)
Jenny Margrit, Herrliberg (29.03.)
Kaufmann Alfred, Matzendorf (13.04.)
Keller-Delay André, Concise (12.03.)
Kilcher-Bapst Helena, Niederscherli (29.03.)
Klopfenstein Ernst, Brügg BE (17.04.)
Kocher Marianne, Berlingen (14.04.)
Kopelidis Alexandros, Châtelaine (08.04.)
Locher Norbert, Kallern (05.04.)
Lopez-Garcia-Pinillos Isabel Juliana,
Spagna (08.04.)
Loup-Ehritz Ingeborg,
Granges-près-Marnand (27.04.)
Maglio Maria, Paradiso (25.04.)
Müller-Baumgartner Josef,
Rorschacherberg (30.03.)
Muller Roger, Fleurier (07.03.)
Oliveira Alcidio, Glattfelden (05.03.)
Oliveira-Ehrler Elisabeth, Veyrier (11.03.)
Pfammatter Adolf, Glis (28.04.)
Pfeiffer Reto, Lü (14.04.)
Pfister Georg, Chur (25.03.)
Pillevuit Eric, Duillier (07.03.)
Puippe Bernard, Ostermundigen (14.03.)
Quintaje-Minucci Olga, Genève (04.03.)
Raveglia Amedeo, S. Vittore (18.03.)
Renz Georg, Reutigen (12.03.)
Rieder Hugo, Kippel (05.03.)
Rostetter Marietta, Chur (20.03.)
Salerno Angiolino, Grono (15.04.)
Sarina Sergio, Camorino (13.04.)
Schär-Berger Klara, Schüpbach (26.02.)
Schaufelberger Hans, Tann (11.03.)
Scherer Sylvia J., Aarau (18.04.)
Scherer Ursula, Adlikon b. Regensdorf (17.03.)
Schievano Luciano, Grand-Lancy (25.03.)
Schlumpf Anton, Reinach BL (06.03.)
Schmid Anton, Pfäffikon SZ (14.03.)
Schnarwiler Pia, Oberwil b. Zug (23.03.)
Schrepfer Melchior, Obstalden (25.04.)
Schwitter Hubert, Ftan (05.03.)
Sciaini Enrico, St-George (05.03.)
Siegenthaler-Studer Christian,
Niederried b. Interlaken (10.03.)
Solliard-Pellissier Edouard, Savièse (31.03.)
Steck René, Uetendorf (27.03.)
Steiert-Droz Hildegard, Neuenegg (18.04.)
Sutter Karl, Krummenau (10.03.)
Tapia Juan, Gland (24.03.)
Terribilini-Mordasini Angela, Russo (24.03.)
Theiler Paul, Petit-Lancy (27.02.)
Triet Sylvia, Winterthur (14.04.)
Vollenweider Peter, Rothrist (12.04.)
Weninger Hermann, Däniken SO (18.03.)
Wepf Lorenz, Weinfelden (13.04.)
Wirz Ernst, Birsfelden (21.03.)
Wohler-Eberhard Bertha, Adliswil (26.02.)
Zürcher Friedrich, Thun (27.04.)
Zwahlen-Thali Peter, Spiez (24.03.)
Zwyssig Werner, Spagna (01.03.)

75 anni

Albrecht René, Brig (21.03.)
Bachmann Christian, Bern (15.04.)
Bader Josef, Egerkingen (23.03.)
Balsiger Erich, Au ZH (07.04.)
Bartlome Anton, Seftigen (31.03.)
Bernasconi Marco, Barbengo (28.02.)
Bertholet Antoinette, Montpreveyres (27.04.)
Betschart Anton, Urdorf (18.04.)
Beurret Patrick, Les Avanchets (26.03.)
Bieri Christian, Ranflüh (10.04.)
Bischofberger Lucia, Jenins (07.03.)
Blanc Robert, Rossens FR (07.03.)
Blanchet Liliane, Bulle (10.04.)
Blarer Spirgi Frieda, Dürrenäsch (07.03.)
Bongard Jean-Paul, Neyruz FR (04.03.)
Bossel-Tétaz Catherine, Morges (27.02.)
Bron Philippe, Genève (21.04.)
Bühler Roland, Aeschlen ob Gunten (30.03.)
Bulliard Georges, Genève (08.04.)
Büschlen Kurt, Bönigen b. Interlaken (22.04.)
Buser-Gass Elisabeth, Lausen (25.04.)
Camponovo Giovanni, Vacallo (11.04.)
Canepa-Medici Gabriella,
Prato-Sornico (28.03.)
Cavadini Bice, Cadempino (17.04.)
Charmey André, Nyon (08.04.)
Cosandey-Seydoux Monique, Lausanne (27.02.)
Crettex Bernard, Martigny (09.04.)
Delmenico Franco, Arbedo (09.03.)
Donzel Roland, Biel/Bienne (09.04.)
Dreier Hans-Rudolf, Kräiligen (17.04.)
Droux Gisele, Lausanne (24.03.)
Ducret Nicole, Lausanne (28.02.)
Dumont-Maillard Josiane, Pensier (16.04.)
Duperrut Maila Irja Anneli, St-Prex (27.02.)
Duss Peter, Reussbühl (26.04.)
Dutli-Marty Theresia, Lommis (27.04.)
Dutoit Michel, Lausanne (27.03.)
Egger-Bruckert Charles, Le Locle (27.04.)
Eichenberger Hans-Rudolf,
Schaffhausen (09.04.)
Engeli Paul, Amriswil (03.03.)
Erzinger Stephanie, Schaffhausen (03.04.)
Erzinger Walter, Wetzikon ZH (27.02.)
Fedi François, Le Locle (10.03.)
Felder Fridolin, Steinhausen (23.04.)
Felder Maria, Malesia (04.03.)
Flury Erhard, Hägendorf (25.04.)
Fontana Renald, Bern (07.04.)
Fuchs Anna, Schwerzenbach (01.04.)
Fuhrer-Lauber Margrit, Frutigen (01.04.)
Gander Yves, Bullet (06.03.)
Garcia-Coello Obdulia, Le Lignon (19.04.)
Gartmann Ursula, Thusis (05.03.)
Gilgen Annelies, Brütten (09.04.)
Gisler Willy, Löhningen (20.03.)
Gremion-Peter Anita, Genève (16.03.)
Grob Josefine, Basel (30.03.)
Guignard Eric, Neuchâtel (27.03.)
Gygax Hans, Inkwil (12.03.)
Gyr Max, Ottikon (Gossau ZH) (26.03.)
Hadorn Verena, Münsingen (27.03.)
Hagnauer Marcel, Basel (12.04.)
Hälg Raimund, Reute AR (11.03.)
Haltner Ernst, Engelburg (28.04.)
Héritier Jean-Adrien, Savièse (29.03.)
Hofer Walter, Windisch (27.02.)
Holzer François, Les Giettes (20.03.)
Horejsi Ludmila, Zürich (05.03.)
Hostettler Samuel, Sigriswil (04.03.)
Hubacher Beatrice, Wallbach (23.03.)
Hugentobler Doris, Matzingen (03.03.)
Jaccard Doris, La Sarraz (12.04.)
Jäggi George, Bern (20.03.)
Jan Bernard, Bougy-Villars (11.04.)
Jeanmonod Paul-André,
Essert-Pittet (12.03.)
Jordi Paul, Flerden (05.03.)
Joyet Georges,
Cheseaux-sur-Lausanne (03.03.)
Juorno Maria, Riom (23.03.)
Kälin Josef, Einsiedeln (22.03.)
Känel Rivera Fanny, Spagna (09.04.)
Keller Gertrud, St. Gallen (17.03.)
Keller-Meier Margrit, Endingen (17.03.)
Kessler Heinrich, Galgenen (28.02.)
Kiener-Lauber Veronika,
Schliern b. Köniz (24.04.)
Klopfenstein Gottlieb,
Oberwangen b. Bern (01.04.)
Krähemann Peter, Hörhausen (28.03.)
Läuchli-Hinden Marlene, Remigen (08.04.)
Lauener Klara, Hettlingen (20.03.)
Légeret-Favre Daisy, Prilly (04.04.)
Leuenberger Urs, Lyss (13.03.)
Loppacher Jakob, Romanshorn (12.03.)
Lüthi Fritz, Villmergen (15.04.)
Malgiaritta Frieda, Zürich (28.03.)
Manfrini Anna Maria, Manno (12.03.)
Marti Albert, Othmarsingen (06.03.)
Marti-Rüegsegger René, Konolfingen (11.04.)
Masshardt-Wirz Verena, Worb (18.03.)
Matter Hans, Muhen (26.03.)
Meier Anton, Wauwil (07.03.)
Meyer Georges, Köniz (03.04.)
Michel-Hänni Greti, Riffenmatt (26.04.)
Milani Fernando, Breganzona (16.03.)
Mocci Margrit, Bern (18.04.)
Morales-Garcia Maria del Carmen,
Spagna (17.04.)
Moser Walter, Ebnat-Kappel (08.04.)
Müller Josef, Trogen (01.04.)
Mugglin Walter, Sursee (19.04.)
Münger-Varisco Maria, Dietikon (09.04.)
Obrist-Cathomen Edith, Emmen (15.03.)
Oppliger Werner, Roggwil BE (08.03.)
Pavanello Heidi, Bever (10.04.)
Périsset Daniel, Thônex (19.03.)
Pfister Ursula, Bern (05.04.)
Pires Perpétua, Lausanne (07.03.)
Prongue-Lutz Christiane, Morges (12.03.)
Ramseier Emil, Känerkinden (28.04.)
Reber Martin, Köniz (07.03.)
Reiser Nelly, Steg im Tösstal (18.04.)
Remund Walter, Hindelbank (15.04.)
Rigolet Christiane, Matran (21.04.)
Rohner Peter, Frauenfeld (05.03.)
Ropraz-Bovigny Marie-Rose, Sorens (23.04.)
Roth Hanspeter, Heiden (25.04.)
Rüdisühli Jakob, Bühler (19.03.)
Rüttimann-Flückiger Frieda,
Willerzell (04.03.)
Ruggeri-De Los Santos Giuseppe,
Giubiasco (24.03.)
Sacchi Fernanda, Lodrino (13.03.)
Sauser-Demierre Madeleine, Travers (02.03.)
Schärer Karl, Carouge GE (16.03.)
Scheidegger Walter, Grossaffoltern (29.03.)
Scherrer Paul, Bazenheid (15.03.)
Schirmer Josef, Uznach (17.04.)
Schläfli Verena, Ittigen (28.04.)
Schneider Bernard, Aigle (22.03.)
Schneider Werner, Gräslikon (27.03.)
Schnüriger-Peter Agata, Chur (22.04.)
Servalli-Vogel Johanna, Arcegno (11.04.)
Simon-Vermot Jacques,
La Chaux-du-Milieu (09.03.)
Sommacal Enzo, Lausanne (04.03.)
Sommer Christine, Münsingen (18.03.)
Sommer Willi, Däniken (18.04.)
Stauffer Ernst, Ungarn (26.03.)
Stella Mauro, Arogno (18.04.)
Stettler Peter, Ostermundigen (27.04.)
Studer Frédy, Delémont (21.03.)
Studerus Johann, Eschlikon TG (20.04.)
Tischhauser Hans, Grabs (18.04.)
Tognola Amelio, Grono (21.03.)
Tschopp-Sumi Doris, Ziefen (11.04.)
Tunga Nkosi Zi Lumbemba, Bülach (04.04.)
Valentin Flurin, Bergün/Bravuogn (28.04.)
Vivalda Cleto, Mesocco (14.04.)
Walter Erich, Uster (25.03.)
Weber Bruno, Bremgarten AG (21.03.)
Weber Oskar, Pfäffikon (11.04.)
Werdenberg Peter,
Repubblica dominicana (15.04.)
Wildhaber Albin,
Flumserberg Bergheim (19.03.)
Wittwer Roland,
Niederwangen b. Bern (14.03.)
Zahler Bruno, Reinach BL (03.04.)
Zimmermann Jost, Würenlos (16.03.)
Zufferey Bruno, St-Jean VS (11.03.)
Zwahlen Walter, Rüschegg Heubach (12.03.)
Zwick-Reifler Ida, Zuckenriet (22.04.)

Pensionamenti

Servizi centrali
Pfister Roland Markus, Bern

Tecnologia dell'informazione
Kurt Ulrich, Bern
Obrist Markus, Bern

Posta Immobili Management e Servizi SA
Bergamin Anna, Lenzerheide
Beyeler Markus, Biel
Cid-Fernandez Benita, Zürich
Gökkaya-Yildiz Emine, Ebikon
Gremaud-Despont Jeannette, Romont

Heis Josef, Samnaun
Kläusler Anna, Solothurn
Maurer-Da-Rin Manuela, Nussbaumen
Neumann Peter, Zürich

Finanze e acquisti del gruppo
Arn Peter, Bern

PostMail
Agreda Dilke, Härkingen
Amrein Urs, Härkingen
Appert Markus, Goldau
Berset Lucienne, Courtepin
Blaser Roland, Interlaken
Blaser Rolf, Sion
Brack Erich, Allschwil
Carnevale Domenico, Arbedo
Caviezel-Wyss Elisabeth, Oberentfelden
Charrière Henri, Lausanne
Clerc-Pfammatter Monika, Romont
Corpataux Marie-Hélène, Fribourg
Delparente-Vassalli Flavia, Mendrisio
Dutler Herbert, Berneck
Engel Rudolf, Bremgarten
Engler Werner, Zürich
Fehlmann Bruno, Reinach
Fente Manuel, Genève
Fernandez Oliveira-Riesen Annalise, Wengen
Fusco Aniello, Carouge GE
Fux-Schnidrig Rosa, St. Niklaus VS
Gadient-Brunold Irene, Lenzerheide
Gillioz Gian Enrico, Arbedo
Greter Bernhard, Härkingen
Guillaume-Gentil Claude, Neuchâtel
Hafner Christian, Wallisellen
Hagmann-Gutknecht Marlise, Bülach
Höger Ralf, Bremgarten AG
Imholz Robert, Zürich
Imholz-Prados Begona, Winterthur
In-Albon Mario, Brig
Jenal-Federspiel Yvonne, Chur
Kneubühler Ulrich, Subingen
Krähenbühl Peter, Lyss
Kücükoglu Iskender, Zürich
Künzle Rolf, Sursee
Lachat Alain, Moutier
Leu Kurt, Hägendorf
Magne André, Forel
Maillard Charles, Lyss
Musy Christiane, Avenches
Orofino Cosimo, Zürich
Ouzerara Slimane, Genève
Pistolato-Zimmermann Adelheid, Gerlafingen
Plüss Markus, Herzogenbuchsee
Poussard-Marguerat Josiane, Genève
Rechsteiner Rudolf, Oberegg
Roduner Heinz, Pfäffikon
Rutschmann André, Basel
Sax Agnes, Ilanz
Scherrer Thomas, Gossau
Schläppi-Zumbrunn Marianne, Guttannen
Schleiss Hans-Peter, Zürich
Schwestermann Susanne, Brig
Seiler René, Turgi
Siegenthaler-Zeier Iris, Gerlafingen
Sierro Rita, Sierre
Sommer Franziska, Schüpfen
Stahl Manfred, Hinwil
Stebler Antoine, Chêne-Bourg
Stricker Gisep, Scuol
Suter Thomas, Leuggern
Tamasi Petrarca Franca, Lausanne
Tavolieri-Catelli Giuseppina, Zürich
Thalmann Matthias, Amriswil
Troisi-Grüter Sylvia, Winterthur
Trovato Fortunata, Härkingen
Untersee-Künzle Gisela, Nänikon
Von Bergen Jean, Neuchâtel
Zürcher Oskar, Lenk im Simmental
Zurlino Michele, Fällanden

PostLogistics
Amstutz Niklaus, Thun
Arslan Hasan, Frauenfeld
Courvoisier Roland, Daillens
Della Chiesa Oraldo, Daillens
Hofstetter Eduard, Kriens
Hüsler Herbert, Daillens
Mollier Eric, Boudry
Steiner Jean-Jacques, Biel/Bienne
Wollschlegel Roland, Biel/Bienne

RetePostale
Arizzoli-Leoni Iris, Intragna
Blaser-Gygax Agnes, Lützelflüh-Goldbach
Bosshard Andreas, Bauma
Danzi Roger, Payerne
Da Silva Susana, Dietikon
Fürer-Rohner Dora, Heerbrugg
Golaz Michel, Oron-la-Ville
Grass Heidi, Kloten
Hintermeister Elvira, Aadorf
Kronenberg Rolf, Schöftland
Kühne Roland, Olten
Leuenberger Markus, Bern
Liechti Paula, Rheinfelden
Maag Martin, Uster
Mangili-Valnegri Elena, Lamone-Cadempino
Marti Werner, Stettlen
Menzi Rosmarie, Berneck
Müller Jörg, Gossau
Rimle Reto, Mörschwil
Salamin-Bruttin Madeleine, Sion
Samos-Defilippis Nicoletta, Rivera
Sieber-Höhener Ruth, St. Margrethen
Vogelsanger Heidi, Embrach
Vonnez Raymond, Cheseaux-Lausanne
Zwicker Anneliese, Fehraltorf

PostFinance
Bongarzone-Castiello Cristina, Bern
Leiva Alfred, Zofingen
Lüthi Therese, Biel
Meyer Sylvie, Bern
Zurflüh Peter, Bern

AutoPostale
Ackermann Peter, Says
Aschwanden Anton, Stans
Duruz Jacques Yvan, Sédeilles
Fasel Lothar, Bürchen
Frei Hans, Aeugstertal
Frey-Cherpit Imelda, Payerne
Furter Werner, Zufikon
Gisep Claudio, Scuol
Hutter Hans, Eggerberg
Indermühle Edwin, Davos
Kopp Bernard, Gorgier
Küng Walter, Lenzerheide
Meier Paul, Lütisburg
Niederer Urs, Heiden Garage
Schädlich Volker, Jonen
Schmid Patrizio, Lugano
Schori Niklaus, Bargen
Schwizgebel Gérard, Gstaad
Sigrist Viktor, Sarnen
Simonet Luigi, Thusis
Soncini Claudio Rocco, Lugano
Summermatter-Lambrigger Gabriele, Brig
Vieira Braga Joao Alexandre, Aubonne

SecurePost
Berger Ulrich, Bassersdorf
Wittwer Annemarie, Oensingen

Swiss Post Solutions
Nef David-Johannes, Netstal
Schuler Friedgard, Glattbrugg
Süsstrunk Annelies, Schaffhausen
Wüthrich Slavica, Glattbrugg

Presto SA
Peter-Luginbühl Sonja, Bern

Condoglianze

Personale attivo

Personale
Sautaux Méryll, Bulle (2001)

PostMail
Cattin François, Petit-Lancy (1959)

RetePostale
Meier-Renggli Franziska, Reinach (1972)

PostFinance
Lussi Doris, Zofingen (1965)

AutoPostale
Brantschen Bernhard, Brig (1949)
Ruppen Yvo, Brig (1961)

Presto SA
De Filippo Giuseppe, Zürich (1960)
Saini Isabella, Wetzikon (1966)
Schweizer Heinz, Basel (1949)

Pensionati

Aeberli Gertrud, Rüti (1932)
Allemann Elisabeth, Wiedlisbach (1930)
Anda Tibor, Rheinfelden (1934)
Anex Pierre, Gryon (1926)
Baudin Jacques, Orbe (1946)
Bays Pierre, Vouvry (1946)
Beeler Walter, Waldkirch (1956)
Betschart Elisabeth, Steinen (1932)
Blättler Adolf, Reinach BL (1938)
Bleuler Dora, Masein (1935)
Bögli Fritz, Oetwil an der Limmat (1923)
Bösiger Verena, Zollikofen (1932)
Bracher Willi, Madiswil (1929)
Brägger Ernst, Zürich (1941)
Brander Othmar, Wettingen (1935)
Caderas Jakob Anton, Chur (1935)
Cadosch Eugen, Zürich (1931)
Charrière Pascal, Cerniat FR (1938)
Colin Germond Christelle, Collombey (1973)
Conzett Christian, Chur (1922)
Corredor Santiago, Genève (1937)
Dafflon Auguste, Lausanne (1921)
Dürr Esther, Urdorf (1961)
Eberhard Alex, Küsnacht ZH (1935)
Eichenberger Kurt, Muri b. Bern (1927)
Engetschwiler Johanna, Oberbüren (1937)
Fejzulahi Muharem, Luzern (1949)
Ferretti Pietro, Banco (1932)
Fligr-Fanta Jarmila, Ostermundigen (1927)
Flüeli Madeleine, Rüttenen (1934)
Furrer Josef, Cham (1928)
Gächter Walter, St. Gallen (1926)
Gaignat Marie-Theres, Asuel (1932)
Gailloz Willy, Le Grand-Saconnex (1928)
Galli Arturo, Isone (1942)
Gasser Werner, Untersiggenthal (1928)
Grob Max, Unterengstringen (1944)
Gurt Alois, Urdorf (1921)
Häfele Hans, Pfäffikon ZH (1924)
Hagmann-Lierhammer Kurt, Stein am Rhein (1936)
Hautle Peter, Frauenfeld (1941)
Hiltbrunner Ernst, Bottenwil (1937)
Hiroz François, Martigny (1940)
Howald Paul, Meiringen (1924)
Hubli Franz, Schwanden GL (1935)
Hubli Walter, Oberiberg (1926)
Huwiler Hugo, Basel (1952)
Imholz Josef, Bauma (1925)
Iseli Otto, Schönenberg TG (1929)
Isliker Heinz, Zürich (1950)
Jacques Fernand, Lausanne (1941)
Jörg Théophile, Basel (1949)
Keller Felix, Uitikon Waldegg (1943)
Kisseleff Robert, Rümlang (1946)
Kübli Rolf, Matten b. Interlaken (1949)
Lambelet Suzanne, Buttes (1936)
Lang Manfred, Oberwil BL (1949)
Leuenberger Konrad Rudolf, Nussbaumen AG (1937)
Liechti Willy, Le Châble VS (1935)
Lienert Claudia, Basel (1967)
Macias Polo Juan, Spagna (1947)
Mäder Celina, Rheineck (1991)
Mäder René, Toffen (1949)
Maggini Mario, Minusio (1936)
Maier Harald, Oekingen (1967)
Marty Karl, Pfäffikon (1953)
May Joseph, Vollèges (1956)
Metzger Margrit, Wittnau (1928)
Meyer Gertrud, Fislisbach (1932)
Mezger Gerhard, Bern (1926)
Müller Willi, Nidau (1946)
Pahud François, Chapelle-sur-Moudon (1955)
Perera-Eisenring Jeannette, Chêne-Bourg (1955)
Perret Willy, La Chaux-de-Fonds (1930)
Perret-Nappez Pierre, Porrentruy (1941)
Perrin-Margueron Roland, Romont FR (1935)
Petkovic Kaja, Bern (1952)
Philipona-Achermann Rosmarie, Bösingen (1939)
Pittier Michel, Renens VD (1938)
Purro Pierre-Alain, Petit-Lancy (1955)
Richner Hanspeter, Ettingen (1933)
Ris Hans, Riggisberg (1925)
Ritzmann Elisabeth, Beringen (1922)
Roos Manfred, Grenchen (1939)
Rüegg Hermann, Basel (1942)
Rüfenacht Peter, Bern (1950)
Sansossio Antonio, Montagnola (1934)
Schärer-Huber Kathrin, Wängi (1950)
Schiess Willi, Speicher (1949)
Schiesser Paul, Igis (1926)
Schmid Marcel, Adelboden (1932)
Schmid Walter, Triengen (1940)
Schmidt David, Glis (1932)
Schmutz Peter, Russikon (1940)
Schneider Peter, Magden (1951)
Schönenberger Urs, Einsiedeln (1936)
Schorderet Michel, Biel/Bienne (1932)
Schouwey Raymond, Petit-Lancy (1932)
Sokolowska Barbara, Münchenbuchsee (1944)
Stieger August, Neu St. Johann (1929)
Stucky Johann, Sargans (1934)
Studer Verena, Wahlen b. Laufen (1935)
Tartini Ivo, Iragna (1934)
Tschanz Armin, Arlesheim (1929)
Villard Jean-François, Italia (1945)
Von Aarburg-Kümin Margrith, Kaltbrunn (1929)
Vonarburg Josef, Zürich (1931)
Wallimann Otto, Alpnach Dorf (1938)
Wülser-Wiederkehr Alice, Spreitenbach (1945)
Yerly René, Mézières FR (1945)
Zimmermann Walter, Rapperswil SG (1932)
Zogg Mathaeus, Sennwald (1931)

Colophon

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch

Responsabile
Lea Freiburghaus (lf)

Redazione
Ludovic Cuany (lc), Gabriel Ehrbar (ge), Fredy Gasser (fg), Janina Gassner (jg), Sandra Gonseth (sg), Simone Hubacher (sh), Inari Kirchhofer (ik), Claudia Langenegger (cl), Susanna Stalder (ss), Magalie Terre (mt) Catherine Riva, Danilo Monteverde

Collaboratori
Annette Boutellier, Sarah Camenisch, Béatrice Devènes, Monika Flückiger, Demian Halter (dh), Claudia Iraoui, Margit Marmul, Katharina Merkle (kle), Antonio Milelli, Vanessa Püntener, Max Spring

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta

Layout
in flagranti SA, Lyss

Inserzioni
FACHMEDIEN – Zürichsee Werbe SA
8712 Stäfa
erich.huber@fachmedien.ch
044 928 56 54

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina
Monika Flückiger

Tiratura
Edizione tedesca: 53 300 copie
Edizione francese: 16 500 copie
Edizione italiana: 5200 copie
Totale: 75 000 copie

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione

Abbonamenti / cambi d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > Portale HR > Dati salariali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch
Pensionati: per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22
Abbonati esterni: e-mail a abo@posta.ch, 058 338 20 61

Indirizzi importanti
Consulenza sociale, Centro carriera
058 341 40 60
saluteeaffarisociali@posta.ch

Fondo del Personale Posta:
fondodelpersonaleposta.ch

stampato in **svizzera**

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019

pro clima
posta.ch/clima-neutrali
Invio

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

Härkingen 14.13

Spartitrice per lettere in formato normale: presso il Centro lettere Härkingen vengono trattati quotidianamente circa sei milioni di lettere, giornali, invii pubblicitari e merci di piccole dimensioni. Nel primo pomeriggio la Posta B passa attraverso le spartitrici, ma il lavoro diventa frenetico la sera e la notte, quando vengono trattate le lettere della Posta A.

Foto: Béatrice Devènes